



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

16 settembre 2026

PRIMO PIANO:

- Ripartenza senza sorprese: nuovo webinar di Sport Point. Su [Uisp Nazionale](#)
- Marco Orsi alla TgR Rai Emilia-Romagna, consegnato il premio Turrita: [Continuerà a gareggiare nella Uisp e nelle Fiamme Oro.](#) Anche su [IlRestoDelCarlino](#), [BolognaToday](#) e [Emiliaromagnanews](#),

ALTRE NOTIZIE:

- Dove si studia il Terzo settore in Italia. Su [Cantiere Terzo Settore](#), di Chiara Meoli

- Il film Naza potremmo non vederlo per il ddl antisemitismo. Su [Articolo21](#)
- Elezioni Figc: verifiche Coni su violazioni, Malagò attende. Su [Ansa](#)
- Progetto di vita: la riforma della disabilità ha bisogno di risorse certe. FISH: "Servono 1,5 miliardi". Su [Disabili.com](#)
- Una città per ogni età: spazi sicuri per muoversi in modo sostenibile. Su [Vita](#)
- Già mille morti sul lavoro nel 2026 (e c'entrano gli appalti a cascata). Su [Avvenire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Day Più di 5000 persone ai Laghi Curiel. Su [IlRestoDelCarlino](#)
- Reggio Emilia, torna il Campionato UISP di biliardino: sfide ogni martedì a Subbuteoland. Su [StampaReggiana](#)
- E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Foggia-Manfredonia: [alla 43° Gran Nuotata del Golfo, il Comitato territoriale incontra le istituzioni locali](#)
- Uisp Arezzo: [il servizio sull'evento "Vivere lo sport - Arezzo Abilia" su TeletruriaTV](#)



Ripartenza senza sorprese: nuovo webinar di Sport Point

Martedì 22 settembre primo appuntamento della stagione sportiva con i webinar di Sport Point sulla piattaforma Zoom. Parla Simone Menichetti

Con la ripresa delle attività dopo la pausa estiva, per associazioni e società sportive settembre rappresenta un momento importante anche dal punto di vista organizzativo e gestionale. Alla programmazione di corsi, allenamenti e progetti educativi si affiancano, infatti, una serie di adempimenti e procedure che è necessario verificare per affrontare correttamente l'avvio della nuova stagione.

A questi temi è dedicato il prossimo appuntamento con Sport Point: **“Ripartenza senza sorprese: la checklist essenziale per organizzazioni sportive ed enti del terzo settore”**, il webinar è in programma **martedì 22 settembre, dalle 18 alle 20**, è pensato per le organizzazioni affiliate Uisp, ma aperto a chiunque voglia approfondire il tema.

L'incontro offrirà un quadro degli aspetti principali da tenere sotto controllo nella fase di ripartenza, con indicazioni pratiche e operative. Tra i temi affrontati ci saranno la **pianificazione**

delle attività e l'affidamento degli incarichi, la corretta **gestione dei libri sociali**, le **certificazioni mediche** e le **domande di ammissione**, fino agli adempimenti relativi alla **privacy e al trattamento dei dati**. Un focus specifico sarà inoltre dedicato agli adempimenti legati al RASD e al RUNTS.

"Siamo convinti che, nella fase di ripartenza, sia importante accompagnare le associazioni con strumenti concreti e indicazioni chiare – dichiara **Simone Menichetti, responsabile Consulenze Uisp** – perché una corretta gestione delle procedure e della documentazione permette di **affrontare con maggiore consapevolezza** e con meno incertezza l'avvio delle attività. Come consuetudine di Sport Point, inoltre, il webinar sarà anche un'occasione di confronto: oltre agli approfondimenti previsti, ci sarà infatti **spazio per le domande dei partecipanti** e per affrontare dubbi e situazioni concrete della vita quotidiana delle organizzazioni sportive e degli enti del terzo settore".

Il webinar sarà introdotto da **Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp**, con le relazioni della **dott.ssa Francesca Colecchia (Arsea Srl)** e di **Eros Mattioli, responsabile Ufficio Tesseramento e Assicurazione Uisp**.

[Clicca qui PER ISCRIVERTI ALL'APPUNTAMENTO DEL 22 SETTEMBRE](#)

Il calendario dei successivi appuntamenti di Sport Point Uisp sarà pubblicato a breve sul sito della Uisp e **sulla piattaforma dell'Area Riservata web Uisp 2.0, sezione SPORT POINT** a cui possono accedere gratuitamente i dirigenti dei sodalizi affiliati, raggiungibile anche attraverso l'**AppUISP**.

L'iscrizione è sempre gratuita. Sulla AppUISP è possibile scaricare i materiali didattici e le videoregistrazioni di ogni incontro.

Orsi premiato con la Turrta d'argento: "Devo tutto alla mia famiglia, grazie di cuore"

Nuoto Il campione, prossimo al ritiro, dopo tanti successi è stato ricevuto a Palazzo D'Accursio: "Ho dato tutto nella mia carriera"

La Sala Rossa di Palazzo d'Accursio ieri mattina ha celebrato un campione che della città è stato ambasciatore nel mondo. **Marco Orsi** ha ricevuto la **Turrta d'argento**, l'onorificenza conferita dal **Comune di Bologna**, dalle mani del sindaco Matteo Lepore e dell'assessora allo Sport Roberta Li Calzi. Un riconoscimento che va oltre i risultati ottenuti in vasca e che vuole premiare una carriera straordinaria, ma anche il legame profondo con il territorio e con le nuove generazioni di sportivi.

Nato a Castel San Pietro nel dicembre del 1990 e cresciuto a Budrio, Orsi ha mosso proprio lì i primi passi, o meglio le prime bracciate. "Ho cominciato a cinque anni e non mi sono più fermato", ha raccontato con un sorriso. Tesserato per il Circolo Nuoto Uisp Bologna e per le Fiamme Oro Roma, specialista nelle distanze brevi dello stile libero, del dorso e del delfino, Orsi è diventato uno dei nuotatori più vincenti nella storia dello sport bolognese con oltre 50 medaglie internazionali, due record del mondo, 30 record italiani e due partecipazioni olimpiche. Numeri che lo hanno reso un punto di riferimento per tanti giovani: "Spero di averli aiutati, ma spero di aiutarli anche nel prossimo futuro perché lo sport mi fa impazzire e mi ha reso la persona che sono".

Un percorso che, dopo quasi 36 anni, è però ormai arrivato alle battute finali. Orsi ha recentemente annunciato il ritiro dalle competizioni agonistiche. "Ho quasi 36 anni e sono veramente stanco, fisicamente e mentalmente. Ho dato tutto nella mia carriera. Mancano quattro mesi all'addio definitivo, che avverrà nella vasca di Riccione. Poi mi attende una seconda vita che non vedo l'ora di vivere".

Tra i ricordi più belli, inevitabilmente, ci sono quelli olimpici. "La mia prima fu a Londra: un'emozione incredibile e quel ricordo resterà per sempre. L'immagine di me in vasca e la mia famiglia in prima fila a sostenermi". E proprio alla famiglia Orsi ha voluto dedicare un pensiero speciale, con la mamma presente in Sala Rossa. "Devo tutto a loro e voglio ringraziarli di cuore. Ho una famiglia bellissima, che mi ha trasmesso i valori migliori e mi è sempre stata vicina".

Un legame, quello con Bologna, che anche l'amministrazione comunale ha voluto sottolineare. "Siamo felici di conferire a Marco questa onorificenza – ha spiegato il sindaco Matteo Lepore –. In questi anni abbiamo consegnato la Turrita d'argento a diversi nuotatori, ma Marco Orsi ha dato l'esempio e tracciato la strada per tanti giovani. Abbiamo voluto consegnargliela non solo per i suoi traguardi individuali, ma anche per il contributo che ha dato a tutto il movimento sportivo cittadino e non solo".

Sulla stessa linea Roberta Li Calzi: "Premiamo l'atleta, ma anche la persona. Marco non si è mai tirato indietro: ha rappresentato Bologna nel mondo, ma ha sempre risposto presente quando lo abbiamo chiamato a fare qualcosa per la nostra comunità".

Una Turrita, dunque, consegnata per ciò che Orsi ha conquistato in vasca, ma soprattutto per il modo in cui lo ha fatto. Con Bologna sempre nel cuore e con la capacità, anche adesso che l'ultima bracciata agonistica si avvicina, di lasciare una traccia destinata a restare.

Il Sindaco Matteo Lepore ha consegnato la Turrta d'argento al nuotatore Marco Orsi – FOTO

Da **Roberto Di Biase** -

15 Settembre 2026

Le motivazioni lette in sala Rossa dall'assessora allo Sport Roberta Li Calzi

BOLOGNA – Questa mattina il sindaco *Matteo Lepore* ha consegnato in sala Rossa a Palazzo d'Accursio la Turrta d'argento al nuotatore *Marco Orsi*.

Le motivazioni sono state lette durante la cerimonia dall'assessora allo Sport *Roberta Li Calzi*.

MOTIVAZIONI TURRITA D'ARGENTO MARCO ORSI

Marco Orsi, nato a Castel San Pietro nel 1990, cresciuto a Budrio, non è solo uno dei nuotatori più vincenti della nostra storia sportiva, ma rappresenta un simbolo autentico di longevità, passione e tecnica raffinata.

Tesserato per il Circolo Nuoto UISP Bologna e per le Fiamme Oro Roma, atleta specializzato nelle distanze brevi dello stile libero, del dorso e del delfino, ha da poco annunciato il ritiro dalle competizioni.

Nella sua carriera ha vinto oltre 50 medaglie internazionali, ha registrato 2 record del mondo, 30 record italiani e 2 partecipazioni olimpiche: Londra 2012 e Rio 2016.

Uno sprinter puro, capace di dominare le vasche di tutto il mondo, ha saputo mantenere il proprio nome ai vertici per quasi vent'anni. Dalle prime bracciate nelle piscine di Bologna, dove tutto ha avuto inizio, fino alle luci della ribalta internazionale, Marco ha sempre dimostrato di avere una marcia in più, trovando proprio nella velocità – nello stile libero, nel delfino e nei misti – il suo terreno di caccia ideale.

Il suo palmarès è, senza mezzi termini, impressionante. Non si tratta solo di una collezione di trofei, ma del racconto di un atleta che ha dominato in ogni contesto: dai 44 titoli italiani, fino agli innumerevoli successi internazionali, tra cui spiccano ben 11 medaglie d'oro agli Europei in vasca corta.

C'è però un aspetto che rende la sua carriera davvero unica, Orsi è stato un vero pioniere. È stato infatti il primo azzurro a infrangere barriere cronometriche fino ad allora invalicabili, come il muro dei 22 secondi nei 50 stile libero in vasca lunga.

Orsi è un professionista che ha vissuto lo sport come una sfida continua verso l'eccellenza, culminata nel 2021 con il record mondiale nella staffetta 4×50 metri misti: un traguardo che ha confermato, se ancora ce ne fosse bisogno, che la classe non ha età.

Negli ultimi anni di carriera si è dedicato anche al nuoto pinnato, conquistato fin da subito

diverse medaglie internazionali, come il bronzo ai World Games di Chengdu e diversi argenti mondiali.

Celebrare Marco Orsi significa quindi celebrare un punto di riferimento per le generazioni future, un campione che ha dato lustro allo sport italiano, portando il tricolore sul tetto del mondo con eleganza e una dedizione rara. La sua storia ci insegna che il talento, unito a una costanza incrollabile, può davvero abbattere ogni record.

Per queste motivazioni il Sindaco e l'Amministrazione Comunale di Bologna conferiscono a Marco Orsi la Turrìta d'argento.

BOLOGNATODAY

Marco Orsi, l'ultimo sprint prima dell'addio: Bologna lo celebra con la Turrìta d'Argento

Il sindaco Matteo Lepore annuncia un riconoscimento per il pilota bolognese: "Siamo in contatto con lui e con Mercedes". A Palazzo d'Accursio la Turrìta d'Argento al campione di nuoto, prossimo al ritiro: "Orgoglioso di aver portato in alto i colori rossoblù"

Bologna prepara un riconoscimento per Kimi Antonelli, ma intanto Palazzo d'Accursio celebra un altro grande protagonista dello sport bolognese. È Marco Orsi, campione del nuoto italiano, ad aver ricevuto oggi la Turrìta d'Argento dalle mani del sindaco Matteo Lepore, a coronamento di una carriera durata quasi vent'anni. L'annuncio su Antonelli è arrivato proprio da Lepore: "Siamo in contatto con Kimi Antonelli e la Mercedes e già da giugno abbiamo concordato con loro tempi e

modi per riconoscere questo grande campione bolognese e la vicinanza della città". Il sindaco non ha ancora anticipato quale sarà il premio destinato al pilota, ma il percorso è già stato avviato.

Marco Orsi riceve la Turrta d'Argento

In attesa di conoscere tempi e modalità dell'omaggio ad Antonelli, oggi la Sala Rossa di Palazzo d'Accursio è stata dedicata a Marco Orsi. Alla cerimonia per la consegna della Turrta d'Argento erano presenti anche la madre, gli amici dell'atleta e rappresentanti delle istituzioni e del mondo sportivo. "Un grande campione che alla carriera riceve questa Turrta. Per noi è un onore poter riconoscere chi nel nuoto ha dato l'esempio", ha detto Lepore. "La sua carriera ha contribuito in questi anni a far crescere tanti altri atleti e atlete, con la voglia di competere e di essere rappresentanti di Bologna. Questo credo sia il merito alla carriera che noi oggi riconosciamo, con un grande grazie da parte della nostra città".

Una carriera da oltre 50 medaglie internazionali

Nato a Castel San Pietro Terme nel 1990 e cresciuto a Budrio, Orsi è stato uno dei protagonisti del nuoto azzurro degli ultimi vent'anni. Tesserato per il Circolo Nuoto Uisp Bologna e le Fiamme Oro Roma, ha conquistato oltre 50 medaglie internazionali, due record mondiali e 30 record italiani, partecipando inoltre alle Olimpiadi di Londra 2012 e Rio 2016. Nel suo palmarès figurano anche 44 titoli italiani e 11 ori agli Europei in vasca corta. È stato inoltre il primo azzurro a scendere sotto il muro dei 22 secondi nei 50 stile libero in vasca lunga. Nel 2021 è arrivato anche il record mondiale nella staffetta 4x50 misti.

Orsi: "Dalle piscine di Bologna alle Olimpiadi"

Per Orsi la cerimonia ha avuto anche il sapore dei saluti a una vita trascorsa in vasca. "È un onore incredibile. Sono orgoglioso di aver portato in alto i colori di Bologna, i colori rossoblù. Spero di essere stato un esempio per tanti giovani", ha detto il campione, sottolineando come "il nuoto e lo sport siano una scuola di vita". Il ritiro agonistico diventerà definitivo tra novembre e dicembre, con gli ultimi appuntamenti a Riccione. "Il mio corpo mi sta mandando segnali e la mente ha voglia di

fare altro - ha spiegato -. Porterò a termine quest'ultima avventura e poi mi aspetta la vita vera". Ma il rapporto con lo sport non finirà: Orsi ha già creato un'Academy con la quale incontra giovani nuotatori in tutta Italia e punta a continuare a trasmettere la propria esperienza alle nuove generazioni.



Dove si studia il Terzo settore in Italia

Una ricognizione dei percorsi universitari e post lauream che preparano professionisti, dirigenti e operatori del non profit nell'anno accademico 2026/2027

DI Chiara Meoli, 14 Settembre 2026

La crescita del Terzo settore richiede competenze sempre più specializzate, dalla progettazione sociale al fundraising, dalla comunicazione alla fiscalità. Per questo, negli ultimi anni il dialogo tra università e non profit si è intensificato: da un lato gli enti cercano percorsi formativi capaci di preparare figure professionali qualificate, dall'altro il mondo accademico riconosce nel Terzo settore un ambito di studio e di sbocco lavorativo sempre più rilevante.

In questo contesto, gli atenei italiani hanno ampliato la propria offerta formativa con corsi di laurea, insegnamenti specialistici, master e percorsi di alta formazione dedicati ai temi del non profit e dell'economia sociale.

Di seguito una rassegna, necessariamente non esaustiva, delle principali opportunità attivate per l'anno accademico 2026/2027.

I corsi di laurea

Corsi di laurea specificamente dedicati allo studio del Terzo settore sono oggi presenti in diversi Atenei del nostro Paese.

Partendo dal Nord, nell'**Università degli studi di Trento** è attivo il corso di laurea magistrale in [“Metodologia, organizzazione e valutazione dei servizi sociali”](#), che offre un percorso formativo avanzato riguardo tutti gli ambiti dei servizi sociali, sanitari e territoriali.

In Veneto presso l'**Università degli studi di Padova** è attivo il corso di laurea triennale in [“Giurista del Terzo settore”](#), strutturato in modo da permettere l’acquisizione delle necessarie competenze sul Terzo settore soprattutto in ambito giuridico. All'**Università degli studi di Verona** è invece attivo il corso di laurea triennale in [“Servizi giuridici per imprese, amministrazioni, no profit”](#), oltre quelli magistrali in [“Governance dell’emergenza”](#), [“Diritto per le tecnologie e l’innovazione sostenibile”](#) e [“Servizio sociale in ambiti complessi”](#).

Il corso di laurea triennale in [“Economia e gestione delle imprese culturali e creative”](#) è attivo all'**Università degli studi di Brescia**.

All'**Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano** sono invece attivi i corsi di laurea triennale in [“Scienze del servizio sociale”](#) e magistrali in [“Lavoro sociale e coordinamento di servizi per immigrazione, povertà e non autosufficienza”](#) e in [“Lavoro sociale e servizi per le famiglie, i minori e le comunità”](#).

All'**Alma mater studiorum Università degli studi di Bologna** è possibile frequentare il corso di laurea magistrale in [“Management dell’economia sociale”](#), mentre presso l'**Università degli studi di Firenze**, all’interno del corso di laurea “Scienze dei servizi giuridici” è presente il percorso specifico triennale in [“Giurista del Terzo settore”](#).

Ancora, all'**Università degli studi di Teramo** è incardinato il corso di laurea triennale in “Scienze politiche” con indirizzo [“Politiche per il Terzo settore e il non-profit”](#).

Nel Lazio, invece, presso la **LUMSA** in Roma è attivo il corso di laurea triennale in [“Scienze del servizio sociale e del non profit”](#) per formare la figura dell’assistente sociale ovvero dell’esperto nel prevenire e trattare il disagio sociale in tutte le sue dimensioni.

Sempre a Roma, presso l'**Università Pontificia Salesiana** è attivo il corso di laurea in [“Terzo settore”](#) che ha l’obiettivo di preparare operatori e dirigenti qualificati ad affrontare le sfide connesse alla riforma

del Terzo Settore. Attraverso il Baccalaureato in “Management e Diritto degli ETS e dell’economia sociale” e il secondo ciclo che conferisce la Licenza in “Etica, economia e diritto del Terzo settore”, il corso mira a formare figure professionali che operano nel mondo del Terzo Settore.

Nell’**Università degli studi di Cassino e del Lazio meridionale** è invece attivo il corso di laurea triennale in “[Servizi giuridici per Lavoro, Pubblica Amministrazione, Sport e Terzo settore](#)” che vede attivati tre curriculum in “Servizi giuridici per le società sportive”, “Servizi giuridici per la Pubblica Amministrazione” e “Consulente giuridico per il lavoro e il Terzo settore”.

In Campania, nell’**Università degli studi di Napoli Federico II**, è invece possibile conseguire il diploma di laurea magistrale in “[Innovazione sociale](#)”. In particolare, il corso di laurea – che fornisce conoscenze multidisciplinari di scienze sociali di tipo teorico, metodologico e tecnico, nonché le principali competenze utili allo studio e la gestione di organizzazioni e fenomeni sociali complessi coinvolti nei processi di cambiamento sociale – si propone di formare un esperto in analisi e gestione dell’innovazione sociale che sia in grado di svolgere in maniera integrata funzioni di progettazione, gestione, analisi e valutazione di interventi di trasformazione sociale.

I corsi di insegnamento

Gli stessi Atenei e altre Università organizzano, all’interno dei propri corsi di laurea, anche **insegnamenti specifici** su profili di interesse per il Terzo settore.

Come nel caso dell’**Università degli studi di Torino**, dove, all’interno dei corsi di laurea in “[Politiche e servizi sociali](#)” e in “[Scienze del governo](#)” è attivo l’insegnamento di “Politica sociale, governance e Terzo settore”, mentre in quello in “[Amministrazione e controllo aziendale](#)” sono presenti gli insegnamenti di “Diritto degli enti del Terzo settore” (attivo anche nei corsi di laurea in “Finanza aziendale e mercati finanziari” e in “Direzione d’impresa, marketing e strategia”), di “Accounting, accountability e auditing negli enti del Terzo settore” e di “Trasformazione digitale del Terzo settore” nell’ambito del corso di laurea in “[Amministrazione e gestione digitale delle aziende](#)”.

A Milano, presso l’**Università degli studi di Milano-Bicocca** è possibile seguire l’insegnamento di “Metodologia della ricerca per i servizi e il Terzo settore” nell’ambito del corso di studi in

“[Programmazione e Gestione delle Politiche e dei Servizi Sociali](#)” e quello di “Culture e pratiche del Terzo settore” all’interno del corso di laurea in “[Servizio sociale](#)”.

Anche all’**Università degli studi di Verona** sono attivi diversi insegnamenti di interesse: oltre quelli presenti all’interno dei già citati corsi di laurea magistrale in “Servizio sociale e ambiti complessi”, in “Governance dell’emergenza”, in “Diritto per le tecnologie e l’innovazione sostenibile” e triennali in “Servizi giuridici per imprese, amministrazioni, no profit” e in “Scienze del servizio sociale”, si segnalano gli insegnamenti di “Economia e imprese sociali” nel corso di laurea triennale in “[Scienze dell’educazione](#)”, quello di “Finanza etica” nel corso di laurea triennale in “[Economia aziendale e management](#)” e quello di “Modelli gestionali nelle organizzazioni no profit” nel corso di laurea in “[Scienze motorie, preventive e adattate](#)”.

Presso l’**Università degli studi di Genova** è attivo il corso di laurea magistrale in “Scienze sociali” al cui interno è previsto l’insegnamento di “[La rio-organizzazione del Terzo settore tra problematiche e opportunità](#)”.

Presso l’**Alma mater studiorum Università degli studi di Bologna**, oltre i corsi di insegnamento presenti all’interno del citato corso di laurea magistrale in “Management dell’economia sociale”, nel corso di laurea in “[Giurista per le imprese e per la pubblica amministrazione](#)” è attivato l’insegnamento in “Enti religiosi e diritto del Terzo settore”, mentre nel corso di laurea magistrale in “[Comunicazione giornalistica, pubblica e d’impresa](#)” e in quello in “[Governance e politiche dell’innovazione digitale](#)” è possibile seguire l’insegnamento “Welfare e Terzo settore”.

All’**Università degli studi di Pisa** è invece previsto l’insegnamento di “Diritto del Terzo settore” all’interno del corso di laurea triennale in “[Diritto dell’impresa, del lavoro e delle pubbliche amministrazioni](#)”.

Presso l’**Università degli studi “G. D’Annunzio” Chieti e Pescara**, nell’ambito del corso di laurea magistrale in “[Politiche e management per il welfare](#)”, è possibile frequentare il corso di insegnamento “Sociologia del Terzo settore”. Nello stesso Ateneo, nell’ambito del corso di laurea “[Business, Ambiente e Turismo](#)” è previsto un insegnamento specifico su “Social Economy and Public Management”.

Mentre all'**Università degli studi "Roma Tre"** è invece presente l'insegnamento in "Sociologia del Terzo settore" all'interno del corso di laurea magistrale in "[Coordinatore dei servizi educativi e dei servizi sociali](#)".

In Campania, presso l'**Università degli studi di Napoli Federico II**, oltre quelli attivi nel corso di laurea già menzionato in "Innovazione sociale", è attivo l'insegnamento di "Economia del Terzo settore" nell'ambito del corso di studi in "[Gestione delle politiche e dei servizi sociali](#)" e nel corso di studi "[Management del patrimonio culturale](#)", quello di "Diritto degli enti del Terzo settore" all'interno del corso di laurea in "[Giurisprudenza](#)" e in "[Scienze della pubblica amministrazione e del lavoro](#)" e quello in "Enti religiosi del Terzo settore" all'interno del corso di laurea triennale in "[Scienze dei servizi giuridici](#)".

All'**Università degli studi di Salerno** è poi attivo l'insegnamento in "Diritto del terzo settore" nel Corso di laurea magistrale in "[Giurisprudenza](#)".

Anche gli Atenei pugliesi hanno al loro attivo diversi insegnamenti rivolti all'approfondimento di tematiche afferenti al mondo del Terzo settore.

Come all'**Università degli studi di Lecce**, dove è presente l'insegnamento in "Economia e gestione delle imprese del Terzo settore" all'interno del corso di laurea magistrale in "[Progettazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali](#)", quello in "Elementi di diritto privato e del Terzo settore" nell'ambito del corso di laurea magistrale in "[Scienze per la cooperazione internazionale](#)" e quello in "Marketing e management del Terzo settore" nel corso di laurea magistrale in "[Consulenza pedagogica e progettazione dei percorsi formativi](#)". Mentre nell'**Università degli studi di Bari** è presente l'insegnamento di "Diritto delle religioni, inclusione sociale e Terzo settore" nel corso di laurea magistrale in "[Innovazione sociale e politiche di inclusione](#)".

L'**Università degli studi di Catania** ha invece attivato l'insegnamento "Diritto privato – Codice del Terzo settore" nell'ambito del corso di laurea magistrale in "[Politiche e servizi sociali](#)".

Da ultimo, nell'**Università degli studi della Calabria** è presente l'insegnamento di "Diritto amministrativo del Terzo settore" all'interno del corso di laurea magistrale in "[Scienze delle politiche e dei servizi sociali](#)".

Master e corsi di perfezionamento

Percorsi di alta formazione, Master e corsi di perfezionamento per l'approfondimento scientifico dei diversi profili che compongono il Terzo settore sono presenti in diverse Università, tanto nel Nord quanto nel Sud del nostro Paese.

Partendo proprio dalle Regioni meridionali, in Calabria l'**Università degli studi "Magna Grecia" di Catanzaro** ha avviato, lo scorso anno accademico, il Master di I livello "[Volontariato e Terzo Settore. La progettazione sociale](#)", mentre presso l'**Università degli studi di Salerno** è attivo il Master di I livello "[Management del welfare territoriale](#)" che, alla sua VIII edizione, mira soprattutto a fornire indicazioni metodologiche, organizzative e strumenti normativi per impostare la programmazione e la co-progettazione sociale nel proprio contesto territoriale.

A Roma è attivo il Master "[Terzo settore, Innovazione sociale e governance dei sistemi locali di welfare](#)" presso **La Sapienza Università di Roma** e il Master di I livello "[Scienze e management degli enti del Terzo settore \(ETS\)](#)" presso la **LUMSA**, dove è attivo anche il Master di I livello "[Supervisione, direzione e coordinamento dei servizi sociali](#)".

Inoltre presso l'**Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"** è stato organizzato il Master di I livello "[Economia, Management ed Innovazione Sociale](#)" indirizzato ad approfondire la conoscenza teorica e pratica sui temi legati all'innovazione sociale, imprenditoria sociale e dello sviluppo locale e solidale, oltre il Master di I livello in "[Comunicazione sociale](#)".

All'**Università Uninettuno** è invece attivo il Master di I livello "[Management del terzo settore: favorire il benessere sociale attraverso il volontariato, la sussidiarietà e l'imprenditorialità](#)".

Presso l'**Università Pontificia Salesiana** è attivato invece il Master di I livello "[Non Profit Social - La comunicazione sociale per il non profit: strategie e strumenti](#)".

All'**Università degli studi di Macerata** lo scorso anno accademico è stato attivato il Master di I livello "[Management degli Enti del Terzo Settore](#)" con l'obiettivo di fornire in modo molto diretto le competenze necessarie per gestire le organizzazioni, i processi economici e finanziari e il fundraising a essi collegati.

Ancora, presso l'**Università politecnica delle Marche** è presente il Master in "[Humanitarian Logistics Management](#)" (HLM), unico percorso in Italia interamente dedicato alla logistica umanitaria e svolto completamente in inglese.

In Toscana, va segnalato il corso di alta formazione "[Co-progettazione, Terzo Settore e Welfare partecipativo. Metodi e tecniche di amministrazione condivisa](#)" dell'**Università degli studi di Pisa**, il cui obiettivo è fornire una formazione specifica per lo sviluppo e il consolidamento di capacità giuridiche, organizzative e relazionali utili alla costruzione dei percorsi di welfare partecipativo, capaci di realizzare percorsi di sussidiarietà orizzontale.

La **Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa** organizza poi il Corso di Alta formazione "[La riforma del Terzo settore: novità, problemi e percorsi attuativi](#)" (modulo base e modulo avanzato) e la Summer school "Orizzonti del Terzo settore, Le prospettive della riforma".

Presso l'**Alma mater studiorum Università degli studi di Bologna** è possibile invece frequentare il Master in "[Governance e innovazioni di welfare locale](#)" che mira a far maturare competenze utili alla progettazione e all'implementazione di un sistema di welfare plurale, con particolare attenzione alla valutazione dei suoi impatti sulla comunità.

Lo stesso Ateneo organizza anche il corso di alta formazione "[Le organizzazioni del Terzo Settore: profili giuridici, accountability e modelli di partnership con la Pubblica Amministrazione](#)", che intende fornire conoscenze e competenze di carattere giuridico, aziendale – anche in relazione agli strumenti di accountability – e di economia civile nell'ambito del Terzo settore, e quello in "[Management, strategia e finanza d'impatto per l'imprenditorialità sociale e il Terzo settore](#)". Nel Campus di Forlì è invece attivo il [Master in Fundraising per il Non profit e gli Enti Pubblici](#).

All'**Università statale di Milano** è invece attivo il Corso di perfezionamento in "[Enti del Terzo Settore, Enti non Profit, Cooperative e Imprese Sociali](#)".

All'**Università degli studi di Bergamo** è attivo il Corso di perfezionamento in "[Management e governance degli enti del Terzo Settore](#)".

A Nord, si segnalano il master “[Gestione delle Imprese Sociali \(Gis\)](#)” dell’**Università degli studi di Trento**, che attraverso un approccio multidisciplinare analizza le imprese sociali e offre ai propri corsisti l’opportunità di inserirsi professionalmente nel settore e il percorso di formazione “[Accountability e fundraising nel non profit](#)” dell’**Università Bocconi – SDA School of Management**.

All’**Università degli studi di Trieste** è possibile frequentare il Master di II livello in “[Diritto e Management del Terzo Settore](#)”.

Altre iniziative di interesse

L’interesse scientifico e accademico verso il mondo del Terzo settore non si esaurisce però nell’attivazione e nella fruizione dei corsi sin qui citati.

In diverse realtà locali sono difatti presenti **iniziative, forme di collaborazione e associazioni di professionisti** precipuamente rivolte all’approfondimento e alla formazione degli operatori del Terzo settore.

Tra queste, l’**Università Enti e Imprese Sociali del Terzo Settore – UTS**, con sede a Firenze e a Massa, promuove lo sviluppo di competenze professionali in materia.

A Trento **ConfiniOnline** – nata nel 2004 dalla collaborazione tra diversi professionisti – ha l’obiettivo di fornire aggiornamenti e conoscenze agli operatori e al *management* degli Ets e della pubblica amministrazione attraverso attività formative, informative e di consulenza.

In Lombardia, oltre l’“**Università del Volontariato**” nata nel 2012 a Milano e oggi presente in diverse città italiane, “**Cattolica per il Terzo Settore**” è una struttura di docenti, ricercatori e formatori che opera attraverso una piattaforma multidisciplinare che riunisce diverse professionalità afferenti a differenti facoltà scientifiche e umanistiche, organizzando corsi di specializzazione, master e seminari sul terzo settore.

Una visione d’insieme

Da questa rassegna emerge come l’offerta formativa universitaria – seppur prevalente in taluni settori scientifici e in alcuni territori del Paese – miri oggi a **fornire un bagaglio teorico e operativo**

specialistico e funzionale alla creazione di competenze trasversali per tutti gli operatori del settore, sia per quelli che già ci sono che per chi vuole entrare.

È indubbio che il “mondo” del Terzo settore vive una progressiva e continua evoluzione.

Da qui la necessità di promuoverne la conoscenza più vasta e completa delle sue componenti, delle sue dinamiche, delle sue potenzialità. In questo la **formazione universitaria assume sicuramente un ruolo determinante**, non soltanto per “formare” lo specialista chi si avvicina per la prima volta al Terzo settore ma anche, e soprattutto, per arricchire di conoscenze chi lo vive, da operatore o fruitore, a cui sono richiesti una informazione e un aggiornamento costante.

Da questa mappatura generale è di certo possibile riconoscere **segnali positivi** per quanto concerne l'evoluzione dei processi formativi nel non profit, nel senso di una **formazione che appare sempre più pervasiva e diffusa** all'interno dei centri universitari italiani e **rivolta non soltanto ai dirigenti, ma a tutti gli operatori del settore.**

L'auspicio è che il rafforzamento e il radicamento del Terzo settore nel tessuto politico, economico e sociale del Paese passi attraverso una **più variegata strutturazione, definizione e qualificazione di percorsi formativi universitari in tutto il Paese**, così riuscendo a interpretare al meglio le sfide e i nuovi bisogni della società civile tutta e incidere davvero sulla realtà quotidiana della collettività.

Per segnalare eventuali altri corsi o master universitari, inviare una mail a info@cantiereterzosettore.it.

Il film Naza potremmo non vederlo per il ddl antisemitismo

Enzo Nucci

15 Settembre 2026

“(A Gerusalemme) dopo una prima affollata con cast e troupe, il giorno successivo era prevista una replica. Poco dopo l’inizio del film, l’esercito israeliano è entrato in sala e ha bloccato tutto. Hanno trattenuto il proiezionista, messo un avviso all’ingresso: ‘Palestina 36’ non poteva essere proiettato per violazione di non so quale legge antiterrorismo, col divieto assoluto di proiettarlo in tutto il Paese”.

Questa scena raccontata dalla regista palestinese Annemarie Jacir al quotidiano “il manifesto” del 15 settembre potrebbe essere replicata anche in Italia alla presentazione del film documentario “Naza” (25 minuti di applausi a Venezia e premio speciale della giuria) con l’approvazione del disegno di legge sul contrasto all’antisemitismo. Il ddl preoccupa anche Amnesty International che ha organizzato una campagna di mobilitazione in vista dell’approvazione prevista per il 2 ottobre: c’è il rischio che si trasformi in uno strumento di censura e repressione. Promuovere campagne di boicottaggio, disinvestimento e sanzioni potrebbe far inciampare gli organizzatori nelle sanzioni previste per chi pratica l’antisemitismo contro Israele, così come coloro che pubblicano denunce e rapporti sulle violazioni dei diritti umani da parte dello stato di Israele a Gaza e della discriminazione razziale nei territori

occupati. Viene così cancellato il diritto al dissenso, all'informazione, al racconto di quanti hanno conosciuto e incontrato l'orrore.

Anche in Italia con questa legge potrebbe essere tolto ai cittadini il diritto a vedere "Naza", perseguire i distributori del film, arrestare i proprietari delle sale e gli spettatori.

Non è affatto uno scenario apocalittico usato da instancabili agit-prop contro il governo in carica. In Italia abbiamo già uno strumento normativo (come la legge Mancino) contro i crimini d'odio che potrebbe essere efficace se fosse applicato senza eccezioni ed a giorni alterni.

Evidentemente si teme la forza dirompente di una frase pronunciata da un ufficiale in "Naza" che afferma: *"Il mio ruolo è tecnico, non è prevista una posizione morale"*.

Ricordate il processo di Norimberga?



Elezioni Figc: verifiche Coni su violazioni, Malagò attende

Buonfiglio: 'Ci affideremo a giuristi esperti', in Giunta presente anche il n.1 del calcio

Una squadra di giuristi esperti di diritto sportivo messa in piedi dal Coni per giudicare il caso del mancato tesseramento di Giovanni Malagò.

Sul voto in federcalcio ora farà accertamenti il Comitato Olimpico Nazionale che verificherà se ci sono state violazioni nell'iter che ha portato alle elezioni:

l'indicazione, pur archiviando tutto, l'ha data il procuratore generale dello sport.

"Taucer ha ribadito che il possesso di un valido tesseramento deve essere uno dei requisiti per la candidabilità ed eleggibilità e che la Figc non ha concretamente applicato i principi fondamentali che sono stati pertanto violati - le parole del numero uno del Coni, Luciano Buonfiglio, dopo la Giunta nella quale ha letto un documento che ripercorreva tutta la cronistoria del caso Malagò nata dal ricorso di Renato Miele -. Per questo il Coni che fa vigilanza su tutte le federazioni ora farà gli opportuni accertamenti giuridici". Una posizione quindi opposta a quella che in prima battuta aveva giudicato la procura federale guidata da Chiné che aveva sì confermato l'assenza di un tesseramento al momento delle elezioni, ma non ritenendolo un requisito fondamentale.

Insomma, la parola fine della vicenda spetterà al Comitato Olimpico, quello che per 12 anni è stato la casa di Malagò, oggi ancora membro di giunta di fronte alla quale il presidente della Federcalcio ha esposto una sua relazione.

"Luciano - dice Malagò - ha letto due pagine oggettive in Giunta e che ho molto apprezzato, io ho solo integrato con delle mie considerazioni, non perché ci fossero cose non vere, ma ho aggiunto alcuni elementi che magari mancavano". Sono state le uniche dichiarazioni - lasciando Palazzo H - di Malagò che adesso aspetterà il verdetto del Comitato Olimpico Nazionale Italiano. "Sicuramente gli accertamenti non li faccio io, ci affideremo a dei giuristi riconosciuti come tali nel mondo sportivo - spiega ancora Buonfiglio -. La Federcalcio merita rispetto come

tutte le altre, non è la fretta che vogliamo, ma la certezza del diritto che perseguiamo e che mi spingerà in questi giorni che mi auguro non siano tanti".

Dunque non si sbilancia sui tempi, ma su un aspetto non ammette repliche: "In questa vicenda io non personalizzo mai nulla, faccio solo gli interessi dell'ente che rappresento e del mondo dello sport. Ricordo a tutti che il Coni è un ente pubblico e io sono un pubblico ufficiale, ma Giovanni non è arrabbiato con me.

E' evidente poi che tutta questa situazione non faccia bene al calcio e al mondo sportivo, queste situazioni non fanno vivere sereni. Ma serve restare equilibrati, me lo sono imposto".



Una città per ogni età: spazi sicuri per muoversi in modo sostenibile

Dal 16 al 22 settembre, la campagna della Commissione europea dedicata alla mobilità sostenibile dedicherà un'attenzione particolare all'equità intergenerazionale. L'obiettivo è abbattere la "povertà dei trasporti" e ridisegnare lo spazio urbano affinché sia sicuro, accessibile e sostenibile per ogni fascia d'età, dai bambini agli anziani

Mobilità per tutti (*Mobility for Everyone*). È questo il tema dell'edizione di quest'anno della Settimana europea della mobilità, **la campagna della Commissione europea dedicata alla mobilità sostenibile, che promuove la mobilità attiva, il trasporto pubblico e altre soluzioni di trasporto sostenibile nelle città.**

“Mobilità per tutti” significa garantire che tutti possano accedere a mezzi di trasporto sostenibili indipendentemente dal reddito, dal luogo di residenza, dal genere, dall'età e dalle capacità.

La campagna si svolge dal 16 al 22 settembre e culmina nella famosa **Giornata senza auto**. Le autorità locali sono incoraggiate a utilizzare la settimana per sperimentare misure di pianificazione innovative, promuovere nuove infrastrutture e tecnologie, misurare la qualità dell'aria e ottenere feedback dal pubblico. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica aderisce alla Settimana europea della mobilità e coordina e supporta le iniziative e gli eventi organizzati da Comuni e associazioni, con l'obiettivo di confermare l'Italia tra i Paesi con il maggior numero di adesioni a livello europeo.

Quest'anno la campagna avrà un'attenzione specifica verso la **mobilità intergenerazionale**: la creazione di sistemi di trasporto che rispondano alle esigenze di tutte le fasce d'età, dai bambini ai giovani, dagli adulti agli anziani, garantendo a tutti il diritto di muoversi in modo sicuro e accessibile. La settimana europea della mobilità è la campagna di sensibilizzazione più importante della Commissione europea sulla mobilità urbana sostenibile, che invita a ripensare i sistemi di trasporto affinché siano realmente disponibili, accessibili, economicamente sostenibili, inclusivi e sicuri, e rispondano adeguatamente ai bisogni di tutte le fasce d'età, sostenendo le generazioni presenti e future.

La mobilità attiva in Italia

«L'88% degli alunni europei vive a meno di 15 minuti di bicicletta dalla scuola, eppure in Italia solo il 2,7% degli studenti la raggiunge pedalando. E se oltre un quarto della popolazione italiana ha più di 65 anni, rendere le città più accessibili e sicure per muoversi a piedi e in bicicletta diventa una questione sempre più intergenerazionale. **Non è la distanza a scoraggiare la mobilità attiva, ma la percezione – e troppo spesso la realtà – di strade non abbastanza sicure** e di uno spazio urbano ancora progettato prevalentemente per i mezzi motorizzati», spiega una nota della Federazione italiana ambiente e bicicletta-Fiab.

A offrire uno spunto di riflessione sul problema, è la Settimana europea della mobilità-Sem. «Diversi sono gli aggettivi che caratterizzano la bicicletta: da salutare a economica, da divertente a ecologica. Quest'anno con la Sem facciamo scoprire un altro importante ruolo: la bicicletta come strumento di inclusione, non solo nel senso di essere accessibile a tutti, senza distinzione sociale o economica, ma anche – e direi soprattutto – come mezzo efficace per sviluppare rapporti sociali. Fiab ha da sempre assunto un ruolo importante agevolando l'uso della bicicletta in tutti i momenti della vita: dall'infanzia, come strumento di formazione dei cittadini di domani, fino all'età matura, come valido antidoto a una vita inattiva da un punto di vista fisico e sociale», spiega il presidente **Luigi Menna**.

Il contest nazionale “Strade Aperte”

In occasione della Settimana europea della mobilità-Sem 2026, la Federazione italiana Ambiente e Bicicletta-Fiab accende i riflettori sulla necessità di ripensare lo spazio urbano a misura di persona e lancia il nuovo contest nazionale “Strade Aperte”, per promuovere **progetti concreti di trasformazione dello spazio pubblico**. Con questo contest, la Fiab invita le associazioni locali a prendere parte attivamente alla promozione di nuovi modi di vivere lo spazio pubblico, presentando alle amministrazioni comunali progetti concreti da sperimentare nel corso dell'anno: «Dalla trasformazione temporanea di strade normalmente destinate al traffico automobilistico in percorsi pedonali e ciclabili, sul modello delle Ciclovías sudamericane, alle strade scolastiche e agli interventi di urbanistica tattica. Saranno premiate le migliori proposte in base ai

risultati ottenuti nel corso dell'anno in termini di fattibilità, efficacia e consenso», spiegano dalla Federazione italiana ambiente e bicicletta.

La prima strategia sull'equità intergenerazionale

In un momento cruciale della storia come questo, in cui convivono molte generazioni come mai era successo prima, la Commissione europea mira a promuovere la **giustizia intergenerazionale**, tenendo conto anche della prospettiva delle generazioni future. La strategia promuove una riflessione a lungo termine sulla governance e garantisce ai giovani di poter avere più voce in capitolo quando si tratta di elaborare le politiche. La strategia delinea inoltre una direzione comune per diverse iniziative dell'Ue, dall'istruzione inclusiva agli alloggi a prezzi accessibili, che stanno già contribuendo all'equità intergenerazionale.

La mobilità urbana sostenibile può partire da uno dei modi più elementari di spostarsi: camminare. Ma rendere il camminare (o lo spostamento in bicicletta) una vera alternativa in ogni fase della vita significa creare strade in cui persone di tutte le età possano muoversi senza barriere. «In occasione di questa Settimana europea della mobilità **celebriamo le scelte che contribuiscono a rendere le nostre città più sane, pulite e inclusive**», spiega una nota della Settimana europea della mobilità.

«Se per i più piccoli la priorità è poter conquistare progressivamente autonomia nel tragitto verso la scuola, è importante al tempo stesso favorire sin dall'infanzia abitudini sane e uno stile di vita attivo, prevenendo la sedentarietà e le conseguenze che ne derivano. Un Paese in cui oltre un quarto della popolazione ha più di 65 anni pone una sfida altrettanto urgente: continuare a spostarsi in città facilmente anche in età avanzata. **Creare le condizioni perché camminare e pedalare diventino una scelta immediata** significa, infatti, investire anche nella salute pubblica: questa modalità di spostamento migliora il benessere psicofisico e la qualità di vita degli over 65, oltre a contribuire a contrastare l'isolamento sociale», dicono dalla Federazione italiana ambiente e bicicletta-Fiab.

Dove la mobilità attiva viene sostenuta da politiche e infrastrutture adeguate, la bicicletta diventa una soluzione concreta anche negli spostamenti sistematici. Oggi, tuttavia, **solo il 10% degli italiani utilizza abitualmente la bici per raggiungere il luogo di studio o di lavoro**: una quota che sale al 15% nel Nord Italia ma si ferma al 7% nel Centro-Sud. Un divario che riflette anche la distribuzione delle infrastrutture ciclabili: quasi il 70% della rete nazionale si concentra nel Settentrione del Paese, mentre nel Mezzogiorno la densità si ferma a circa sette chilometri ogni 100 chilometri quadrati (Dati: Federazione italiana ambiente bicicletta-Fiab).

Il cambiamento è già iniziato

Sempre più amministrazioni stanno traducendo questi principi in interventi tangibili, adattando l'ambiente urbano secondo il modello delle Città 30 (con la limitazione del traffico automobilistico a 30 km all'ora nella maggior parte delle strade cittadine). Dopo **Olbia**, prima città italiana ad adottare questo approccio nel 2021, e **Bologna**, che ne ha dimostrato l'applicabilità anche in un grande centro, tante altre stanno seguendo la stessa direzione. **Roma** punta a trasformare in Zona 30 il 70% della propria rete stradale entro la fine della consiliatura, attraverso un piano che comprende 110 strade scolastiche e **69 isole ambientali**, mentre **Padova** ha già introdotto il limite dei 30 km/h in oltre 170 strade, proseguendo l'estensione del modello. Il percorso coinvolge progressivamente anche altre realtà: da **Firenze**, dove è nata la campagna Firenze 30, fino a **Torino**, segnale di un impegno che attraversa ormai l'intero Paese.

La visione di città promossa da Fiab si tradurrà durante tutta la Settimana europea della mobilità in un fitto calendario di iniziative nazionali e locali. Tra gli appuntamenti simbolo tornano il *Park(ing) Day*, che quest'anno affiancherà alla temporanea trasformazione di parcheggi in spazi pubblici anche attività e percorsi esperienziali per comprendere le difficoltà di spostamento delle persone con mobilità ridotta, e il *Bike to Work Day*, con iniziative rivolte ad aziende, *Mobility manager* e lavoratori per incentivare gli spostamenti casa-lavoro in bicicletta. In tutta Italia, le associazioni Fiab affiancheranno questi appuntamenti con un ricco

programma di eventi aperti alla cittadinanza. Il calendario completo è disponibile sul portale Andiamoinbici.it.

I Comuni italiani sono invitati a partecipare alla Settimana europea della mobilità e possono procedere alla formalizzazione della propria adesione all'iniziativa, attraverso la registrazione di una o più attività da realizzare nell'ambito della campagna, tra cui: organizzare una o più attività incentrate sulla mobilità sostenibile durante la settimana dal 16 al 22 settembre; presentare i risultati raggiunti negli ultimi 12 mesi nel campo della mobilità urbana sostenibile; istituire una Giornata senza auto idealmente in coincidenza con la Giornata mondiale senz'auto, il 22 settembre, riservando una o più zone del proprio paese o città, o meglio ancora l'intero territorio, esclusivamente a pedoni, ciclisti e mezzi pubblici per almeno un'intera giornata (ovvero da 1 ora prima a 1 ora dopo il normale orario di lavoro). A seguito della registrazione i Comuni partecipanti e le attività organizzate verranno visualizzate sul sito European Mobility Week/Participating towns and cities

I premi della mobilità

I Comuni che aderiranno alla campagna con tutti e tre i criteri potranno concorrere all'assegnazione del European Mobility Week Award, che ogni anno premia le autorità locali che si sono distinte nella sensibilizzazione sulla mobilità urbana sostenibile. Inoltre, durante tutto l'anno è possibile inviare un'azione per la mobilità e condividere una storia di successo, per condividere esempi di buone pratiche e/o per promuovere progetti di cambiamento comportamentale a favore della mobilità sostenibile.

Un'amministrazione locale, un'azienda, un'organizzazione della società civile, un istituto d'istruzione, un'organizzazione non governativa o un'altra entità possono presentare la propria azione per la mobilità, registrandola [qui](#). A seguito della registrazione, tali azioni verranno visualizzate nell'[elenco delle azioni per la mobilità](#) e si potrà concorrere all'assegnazione del **Mobility Action Award**, che ogni anno premia i partecipanti che dimostrano l'eccellenza nella gestione della mobilità.

La Provincia Autonoma di Bolzano ha vinto il Mobility Action Award 2025. Il riconoscimento ha premiato il Südtirol/Alto Adige Guest Pass, un'iniziativa che promuove il turismo sostenibile offrendo accesso illimitato al trasporto pubblico e ad alcune funivie, contribuendo a ridurre traffico ed emissioni e favorendo una mobilità più sostenibile per residenti e visitatori. È un esempio concreto di come le realtà locali possano guidare il cambiamento verso sistemi di trasporto più sostenibili e centrati sulle persone. Il riconoscimento è stato assegnato dalla Commissione europea a Bruxelles a marzo 2026, superando la concorrenza di circa 960 candidature provenienti da tutto il continente. **Riga (Lettonia)** si è aggiudicata il **European Mobility Week Award 2025** per il suo coinvolgimento creativo dei cittadini e le iniziative a favore della mobilità urbana attiva e sostenibile.



Già mille morti sul lavoro nel 2026 (e c'entrano gli appalti a cascata)

di [Paolo Ferrario](#)

I dati drammatici dell'Osservatorio indipendente di Bologna curato da Carlo Soricelli

2 min di lettura

16 settembre 2026

Raggiunta e superata la soglia psicologica dei mille morti sul lavoro da gennaio a martedì. A certificare la strage quotidiana è l'[Osservatorio indipendente di Bologna](#)

curato dal 2008 da Carlo Soricelli, che ha deciso di aprire questo memoriale online per dare un volto e un nome alle vittime del lavoro, dopo la strage con sette morti della ThyssenKrupp del 6 dicembre 2007. Con gli ultimi casi di questi giorni (martedì un operaio di 64 anni ha perso la vita, a causa di un malore, in un cantiere edile a Pordenone, mentre nel tardo pomeriggio di lunedì un lavoratore di 46 anni, padre di tre figli, è morto, a Roma, precipitando dal cestello di una gru mentre un altro collega si è salvato aggrappandosi), si è arrivati a 1.002 vittime complessive, di cui 805 nei luoghi di lavoro, mentre il resto in itinere, cioè lungo il tragitto casa-lavoro-casa. Nel computo dei dati, l'Osservatorio tiene conto di tutti gli incidenti mortali sul lavoro, anche di quelli che riguardano lavoratori non assicurati all'Inail o in nero.

«Non si tratta di semplici numeri, ma di vite spezzate: persone uscite di casa per guadagnarsi da vivere che non hanno più fatto ritorno – ricorda Soricelli –. Una strage quotidiana che continua all'assuefazione generale», sottolinea. Denunciando un «aumento vertiginoso» di casi dal 2023, quando con il nuovo Codice degli appalti è stato legalizzato il cosiddetto “subappalto a cascata”.

«Da allora – riprende Soricelli – l'Osservatorio ha registrato un aumento dei morti del 15%, soprattutto in edilizia e nel settore dell'autotrasporto. Quest'anno, gli autotrasportatori morti sono già 136, il doppio dell'anno scorso».

Un altro settore monitorato dall'Osservatorio Bolognese è quello dell'agricoltura. Nel 2026, secondo gli ultimi dati, sono già 133 i lavoratori morti sotto il trattore. Una tragedia che riguarda, soprattutto, i lavoratori anziani. Proprio per aumentare il livello di sicurezza dei mezzi agricoli, spesso vetusti e sprovvisti dei dispositivi di protezione del guidatore in caso di ribaltamento, è stato concesso più tempo alle Pmi dei settori agricolo, agroindustriale/agromeccanico e agroalimentare per accedere ai contributi a fondo perduto previsti nell'ambito dell'Accordo di cooperazione Masaf-Inail-Ismea-Crea per realizzare interventi di ammodernamento e di miglioramento della sicurezza dei trattori

agricoli o forestali. In una nota Ismea annuncia, infatti, che il Bando per interventi di ammodernamento e miglioramento della sicurezza dei trattori agricoli o forestali è prorogato fino al 15 dicembre 2026.

Intanto, martedì prossimo l'Inail presenterà la Relazione annuale 2025 alla presenza della ministra del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Calderone. Stando a dati, ancora provvisori, diffusi dall'Istituto di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nei primi sette mesi del 2026, le denunce di morte sul lavoro (al netto degli studenti) sono state 422, 10 in meno rispetto alle 432 registrate nel 2025. Diminuiscono anche le morti in itinere, che (sempre al netto degli studenti) sono state 160 contro le 168 del 2025 (-8 casi). C'è però un aumento rispetto ai decessi registrati in tutti gli anni del quinquennio 2020-2024 e una riduzione sul 2019 (-6 denunce).

Le denunce di infortunio durante il lavoro (al netto degli studenti) presentate all'Inail nei primi sette mesi del 2026 sono state invece 256.471, in aumento del 4,9% rispetto alle 244.495 dello stesso periodo del 2025.

In drammatico aumento i casi mortali tra gli studenti. Entro il mese di luglio, quelli registrati dall'Inail sono stati tredici: si tratta di una cifra quasi doppia rispetto ai sette del 2025. Complessivamente, le denunce di infortunio degli studenti di ogni ordine e grado presentate all'Inail nei primi sette mesi dell'anno sono state 52.744, in aumento del 5,6% rispetto alle 49.970 dei primi sette mesi del 2025. Delle circa 53mila denunce di infortunio, 597 hanno riguardato studenti coinvolti nei percorsi "formazione scuola-lavoro", in riduzione del 50% rispetto a luglio.

Balzo in avanti, infine, anche per le malattie professionali. Le denunce protocollate dall'Inail, sempre nei primi sette mesi del 2026, sono state 69.796, +9.939 casi rispetto al pari periodo 2025 (+16,6%). I dati mostrano incrementi delle patologie denunciate nelle gestioni Industria e servizi (+17,5%, da 49.616 a 58.301 casi), Agricoltura (+11,6%, da 9.802 a 10.936) e Conto Stato (+27,3%, da 439 a 559). Inoltre, l'aumento interessa il

Nord-Ovest (18,1%), il Centro (+17,8%), le Isole (+16,2%), il Nord-Est (15,6%) e il Sud (+15,4%).

il Resto del Carlino

Uisp Day Più di 5000 persone ai Laghi Curiel

Spazio anche per la gare di hip-hop e per le discipline tradizionali, dal basket al pattinaggio

Poteva sembrare un azzardo, quello di passare dalle piazze a una giornata 'diffusa' in ambiente naturale. **Uisp Day** però ha vinto la sua scommessa, una terza edizione ai **Laghi Curiel** di **Campogalliano** che, complice la bella giornata e un'organizzazione precisa in tutti i dettagli, è stata un successo a tutto campo. Nell'arco della giornata di domenica si sono contate oltre 5000 persone alternarsi tra le varie postazioni sportive e naturalistiche della vasta area ai margini delle casse d'espansione del fiume Secchia.

"Un'area sulla quale abbiamo investito da tempo e che si presta perfettamente a giornate come questa, siamo orgogliosi del rilancio dei Laghi Curiel e del ruolo che Uisp Modena e Uisp Day hanno avuto in questo rilancio" le parole di Daniela Tebasti e Damiano Pietri, sindaca e vice-sindaco del Comune di Campogalliano, che con l'Ente Parchi Emilia Centrale ha ospitato e patrocinato l'evento. "Una sfida nuova – ha sottolineato la presidente Uisp Modena Vera Tavoni, affiancata dai presidenti Uisp nazionale e regionale Tiziano Pesce ed Enrico Balestra – che ci ha entusiasmato fin da

subito. Ne vediamo qui i risultati: bambini, famiglie, persone di tutte le età e tutte le abilità che si divertono e respirano aria pulita"

Presente alla giornata anche l'europarlamentare Stefano Bonaccini: "La storia di questi laghi è iniziata quando abbiamo deciso di preservare le cave di ghiaia e non cambiarne la destinazione d'uso. Grazie a Uisp e al suo sport davvero popolare e a chi tutti i giorni riqualifica quest'area". Un evento reso possibile grazie al supporto di partner partecipi ed entusiasti come Effediesse, Infomotion, Sinergas e poi Medical Polimabulatori, Modena Terminal, Coop Bilanciai, Sideius, Cpl Concordia, Unipol, Coop Alleanza 3.0, Cmb.

Tra le attività specifiche della sede dei Laghi gli affascinanti percorsi in barca a vela e windsurf, la canoa e il kayak e al pomeriggio la dragon boat con le Pink Dragons, la pesca e la gara di 'belly boat' e il nuoto, con la gara mattutina in acque libere "Il miglio dei Laghi" vinta da Luca Tomei di Wesport Modena. Gli sportivi e non provenienti da tutta la provincia hanno poi potuto provare le discipline offerte da Uisp o assistere alle esibizioni delle società affiliate: danza aerea e un battle di hip hop, assieme a basket, volteggio, parkour, ciclismo e pattinaggio hanno animato l'area d'ingresso, mentre calcio, atletica e attività di benessere erano protagoniste nella seconda area.

Terza area con una girandola di sport tra pallavolo, sitting volley, tennis, badminton, ginnastica artistica e ritmica e discipline orientali, moto, play park per i bambini, baseball, calcio coi droni, il nuovo parco avventura. I bambini e le famiglie potevano completare un 'giornalino' per ricevere il gadget della giornata e scattare la foto ricordo da attaccare in prima pagina. "Un successo andato ogni nostra più rosea previsione e aspettativa" ha concluso Tavoni quando, al tramonto, Uisp Day ha salutato i suoi protagonisti.

STAMPA REGGIANA

Reggio Emilia, torna il Campionato UISP di biliardino: sfide ogni martedì a Subbuteoland

Il torneo, partito l'8 settembre, si disputa negli spazi di Subbuteoland in via Tresinaro. In programma una stagione continuativa con categorie Pro-Winner e Revolution, ranking e premi finali, aperta anche a chi si avvicina per la prima volta alla disciplina

REGGIO EMILIA – **È ripartito l'8 settembre il Campionato UISP di biliardino 2026/2027**, una delle novità della nuova **stagione sportiva del Comitato UISP di Reggio Emilia**. Un ritorno che riporta sotto i riflettori una disciplina già presente in passato nell'offerta associativa, ma che quest'anno torna con una formula strutturata e continuativa, pensata per coinvolgere appassionati, giocatori esperti e nuovi partecipanti.

Il campionato si svolge ogni martedì sera negli spazi di **Subbuteoland**, in via Tresinaro 28/B a Reggio Emilia, e propone due categorie di gioco, **Pro-Winner** e **Revolution**, con classifiche dedicate, ranking stagionale e premi finali.

L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra **UISP Reggio Emilia, Subbuteoland e Asd Tekno**, con l'obiettivo di valorizzare il biliardino come occasione di sport, aggregazione e socialità. Una disciplina capace di unire generazioni diverse attorno a una passione comune e che continua a raccogliere interesse anche fuori dai contesti tradizionali.

*"Il biliardino rappresenta perfettamente l'idea di sport per tutti che promuove UISP – spiega il **Presidente Nico Giberti** –. È accessibile, inclusivo, favorisce la socializzazione e permette di vivere il confronto sportivo in un clima conviviale. Riportare questa disciplina all'interno della nostra attività significa ampliare le opportunità di partecipazione e avvicinare allo sport persone che magari non trovano spazio nei percorsi sportivi più tradizionali, valorizzando una pratica capace di mettere insieme generazioni ed esperienze diverse".*

*"Siamo molto contenti di ospitare a Subbuteoland il Campionato UISP di biliardino e di aggiungere un nuovo appuntamento stabile alle attività che si svolgono all'interno della nostra struttura" – sono invece le parole di **Saverio Bari, responsabile di Subbuteoland** – "Fin dalla sua nascita abbiamo immaginato Subbuteoland non soltanto come la casa del calcio da tavolo e del Subbuteo, ma come uno spazio nel quale sport, gioco e socialità potessero incontrarsi. Il biliardino appartiene alla cultura sportiva e popolare del nostro Paese, è immediato, coinvolgente e capace di mettere allo stesso tavolo persone di età ed esperienze diverse. La collaborazione con UISP Reggio Emilia e ASD Tekno ci permette di costruire un'attività continuativa, con un vero campionato e un appuntamento settimanale, e rappresenta un ulteriore passo nel percorso di crescita e apertura di Subbuteoland".*

La partecipazione è aperta a chi desidera mettersi alla prova o semplicemente condividere una passione in un contesto organizzato. Oltre alle gare, il campionato contribuirà ad animare uno spazio che negli anni è diventato un punto di riferimento per gli sport da tavolo e il gioco associativo sul territorio.

Informazioni e iscrizioni sono disponibili presso Subbuteoland e sul sito www.subbuteoland.it.

Torna la “10 SPRInTZ a Laveno”, la corsa sul Lago Maggiore

Domenica 20 settembre la 5a edizione della gara podistica: due percorsi da 10 km (agonistico e amatoriale) e uno sui 5 km aperta a tutti

(di Mirko Correggioli) C'è un momento, ogni anno, in cui il **lungolago di Laveno Mombello** smette di essere una passeggiata e **diventa una linea di partenza**.

Domenica 20 settembre quel momento torna per la quinta volta: **alle 9 in punto scatta la “10 SPRInTZ a Laveno”**, la corsa sul Lago Maggiore che dal 2022 riunisce podisti, famiglie e curiosi in una mattina di sport a filo d'acqua.

La manifestazione è realizzata in **partenariato con il Comune** di Laveno Mombello, che affianca l'associazione nella valorizzazione dello sport e del territorio. **Cinque edizioni sono un traguardo** da celebrare per SPRInTZ Running Laveno, l'associazione sportiva dilettantistica **affiliata UISP** che, in questi anni, tra gli iconici **allenamenti del martedì**, alle 19.30 in Piazza Caduti sul lungolago di Laveno, e le tante iniziative organizzate, è diventata un **punto di riferimento** per chi corre sul Verbano.

La gara è il suo biglietto da visita: partenza dal lungolago, un **tracciato piatto e veloce** e il Lago Maggiore a fare da cornice. Chi l'ha già corsa lo sa: si parte per fare un tempo e si torna a casa con una cartolina. **Per l'anniversario la festa si allarga**. La 10 chilometri competitiva, che quest'anno per la prima volta assegna **classifica e premi**

ufficiali a chi corre con il certificato agonistico, è affiancata dalla **10 chilometri ludico-motoria**, per chi vuole misurarsi con la distanza senza l'ansia della classifica, e dalla **5 chilometri**, aperta a famiglie, camminatori e ragazzi. **Un'unica partenza**, tre modi di viverla: c'è chi punterà al podio, chi al proprio record personale e chi semplicemente a godersi il lago in buona compagnia.

E per chi ha bisogno di una scusa per rimettersi le scarpe, il **tempo massimo di un'ora e mezza** è un invito, non un limite. Non manca nulla di quello che rende la 10 SPRInTZ un appuntamento atteso: il **gadget** dell'anniversario per i primi 200 iscritti, il **ristoro** all'arrivo per tutti e le **premiazioni** delle 11, che assegneranno riconoscimenti ai podi assoluti e di categoria, maschili e femminili, e alle tre società più numerose, con premi offerti dai commercianti locali. Un sostegno che ogni anno si rinnova e contribuisce alla riuscita della manifestazione.

Nel **2025 al via erano in 229**, confermando una partecipazione cresciuta di edizione in edizione: l'auspicio è proseguire su questa strada anche nell'anno del quinto anniversario. **Iscriversi è semplice**: online sulla piattaforma **Endu entro venerdì 18** settembre, oppure di persona **sabato 19, dalle 15 alle 17** in Piazza Caduti, e **domenica mattina** sul lungolago dalle 7.30 alle 8.45. Negli stessi orari sarà possibile anche ritirare i pettorali. La **quota è di 10 euro** per le due prove sui dieci chilometri e **5 euro** per la cinque. Per informazioni: sprintzrunninglaveno@gmail.com, 393 0218503. Il lago è pronto, la linea di partenza pure. Manca solo chi la attraverserà.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp. Ferruzza subito protagonista. Scannadinari firma la Supercoppa

Una nuova stagione di Calcio Uisp dell'Empolese-Valdelsa ha appena aperto i battenti e la Ferruzza ha ripreso esattamente da dove...

Una nuova stagione di **Calcio Uisp** dell'Empolese-Valdelsa ha appena aperto i battenti e la **Ferruzza** ha ripreso esattamente da dove aveva lasciato, vincere. Dopo la clamorosa tripletta dello scorso anno, che ha visto i bianconeri fucecchiesi sollevare prima il trofeo di campioni territoriali, poi quello di campioni regionali e infine persino il titolo nazionale, la squadra di mister Mauro Parentini ha iniziato la nuova annata mettendo in bacheca la **Supercoppa**.

Il primo trofeo ufficiale messo in palio dalla Lega Calcio Uisp di via Basilicata al Neri di Castelfiorentino, grande novità di quest'anno, che ha messo di fronte i vincitori del campionato e quelli della Coppa Uisp, è infatti andato alla Ferruzza, la quale ha regolato 1-0 lo Sciano Pizzeria Maroni. Un risultato maturato in avvio di ripresa grazie alla rete messa a segno da Mattia Scannadinari, dopo un bel recupero alto di Sonko ed una colossale dormita della difesa certaldese.

La squadra di Massimiliano Borghi, comunque, è stata brava a rimanere in partita e quasi allo scadere ha avuto una ghiotta chance per pareggiare, ma Ramundo ha fallito un calcio di rigore, respinto da Pannocchia. Il 14 ottobre, poi, la Ferruzza sarà impegnata anche nella Supercoppa regionale in qualità di detentrici del titolo toscano, contro il Bellini Signa, trionfatore nella Coppa Toscana 2025-'26.

Andato in archivio il primo trofeo della stagione adesso i riflettori si spostano sul campionato per le squadre di Serie A1 e A2 e sulla Coppa Uisp per le formazioni del terzo livello.

LA NAZIONE

Sfide sul panno verde

Parte domani la stagione del biliardo. Nel mirino il titolo del Regina di Cuori

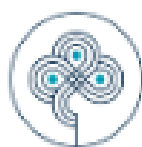
Parte il **campionato provinciale di biliardo specialità bocchette**. La stagione degli appassionati si apre domani, giovedì, e venerdì 18 con le tre categorie di serie A, B e C organizzata dalla **Uisp comitato territoriale della Spezia e Val di Magra**.

Sono in corsa per il titolo 14 circoli della Provincia (ABS Sarzana, Arci Concordia La Lizza, Arci Il Campetto, Arci La Pianta, Arci Pitelli, Arci Riccò, Arci Santo Stefano M., Arci Termo, Arci Valdellora, Bar Centrale Romito, Maxim Ludo Club, Endas Fabiano, Follo Biliardo, Jolly Bar) e il circolo Goriziana Club della Provincia di Massa. Quasi 400 tesserati del **biliardo sportivo** sfideranno sul panno verde i campioni uscenti serie A stagione 2026 del bar ABS Regina di Cuori di Sarzana diretti dal presidente Franco Cimoli. Anche la squadra ABS 2 ha vinto il campionato di serie B della passata stagione acquisendo di diritto il passaggio in serie A, per poi perdere la finalissima al palazzetto dello sport di Spezia contro il bar Maxim. Ricordiamo inoltre i campioni uscenti della scorsa stagione.

Campione provinciale categoria A: Alessio Acerbi Bar ABS Regina di Cuori. Campione provinciale categoria B: Massimo Pellistri Arci Termo. Campione Provinciale categoria C: Andrea Sommovigo Arci Riccò. Campioni provinciali coppie: Borri - Mischi (Arci Termo). Campioni provinciali coppie miste (cat A-C): Acerbi-Cimoli (ABS Regina di cuori).

I giocatori del bar ABS Regina di cuori protagonisti della scorsa stagione si presenteranno al via con questi schieramenti.

ABS 1: Alessio Acerbi, Alberto Camaiora, Federico Castagna, Simone Dall' Oglio, Giorgio Gianazzi, Diego Malaspina, Enno Ponzanelli (capitano), Giacomo Ternelli, Nicola Ugoletti. ABS 2: Roberto Castagna, Franco Cimoli, Giacomo Cimoli, Fabio Lombardi, Alessio Lorieri, Marco Nicoletti, Luigi Nicolini, Stefano Stano (capitano), Massimiliano Tonelli. ABS 3: Giovanni Baldacci (capitano), Davide Bamonte, Michele Baria, Giacomo Bonamini, Matteo Ferrari, Daniele Giacomelli, Liliano Luciani, Andrea Marchi, Nicola Pasquali. ABS 4: Mauro Bertolla, Micael Cantataore, Gianni Caponi, Paolo Chiappini (capitano), Massimo Giovanelli, Giancarlo Manganelli, Matteo Ricci, Walter Sala, Nilo Salvatori, Savino Santeramo, Stefano Tognoni.



Ordine
Assistenti
Sociali

Consiglio
Regionale
Veneto

Living Lab: “Strategie comuni per affrontare il cambiamento demografico” • Ordine Assistenti Sociali del Veneto

UISP Veneto presenta: ***Living Lab: “Strategie comuni per affrontare il cambiamento demografico”***

*che si terrà **martedì 29 settembre**, dalle ore 15.00 alle ore 18.00, presso la Sala San Domenico dell’Ospedale SS. Giovanni e Paolo di Venezia, con registrazione dei partecipanti a partire dalle ore 14.30.*

Il Living Lab – patrocinato dall’ULSS3 Serenissima e accreditato all’Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto – si pone l’obiettivo di favorire un dialogo intersettoriale, condividere competenze ed esperienze e contribuire alla co-costruzione di politiche e azioni condivise per affrontare i cambiamenti demografici.

Il confronto i soggetti coinvolti: esponenti della Regione Veneto e delle Istituzioni Sanitarie, ANCI Veneto, Terzo Settore, Università, Ordine Regionale degli Assistenti Sociali e Organizzazione Mondiale della Sanità – rappresenta un’importante occasione per mettere in comune prospettive e competenze e individuare possibili strategie di intervento.

Per agevolare l’organizzazione dell’incontro, Vi chiediamo cortesemente di confermare la partecipazione attraverso il seguente modulo:

Iscrizioni: <https://forms.gle/GmwezXwuouWjN6o76>

In allegato il **programma completo della giornata**.

Per eventuali ulteriori informazioni è possibile scrivere a [**veneto@uisp.it**](mailto:veneto@uisp.it).

il Dolomiti

Lavoro e neurodivergenza, a Bolzano un'intera mattinata per parlarne davvero

Venerdì 18 settembre al Centro Trevi la Cooperativa Sociale TimeAUT organizza "Approdi", un incontro dedicato ai percorsi di inclusione lavorativa. Servizi, scuola, famiglie, aziende e cooperative sociali a confronto per costruire percorsi che non si fermino al momento dell'assunzione

BOLZANO. C'è un momento, nel percorso di tante famiglie che hanno un figlio con **autismo o un'altra neurodivergenza**, in cui la domanda cambia.

Non più "riuscirà a imparare", ma "riuscirà a costruirsi una vita". E dentro quella domanda, prima o poi, entra il lavoro. **Non come traguardo finale da raggiungere e archiviare**, ma come **pezzo di un'esistenza che deve reggersi in piedi ogni giorno**,

tra un contratto firmato e la fatica di restarci dentro, in quel lavoro, con dignità e continuità.

È da qui che parte **"Approdi: percorsi verso il lavoro, l'autonomia e la qualità di vita"**, il convegno che la **Cooperativa Sociale TimeAUT** organizza per venerdì 18 settembre al Centro Trevi di Bolzano, dalle 8:45 alle 13:15, nell'ambito del progetto **Arcipelago Inclusione**, cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Perché **favorire un inserimento lavorativo**, spiegano dalla cooperativa, **non significa soltanto creare un'occasione di ingresso in azienda.**

Significa **costruire percorsi coerenti con le aspirazioni e le caratteristiche della persona**, **preparare i contesti che dovranno accoglierla e garantire un raccordo reale tra famiglie, servizi e mondo del lavoro.**

È questa la frase che tiene insieme l'intera giornata, il filo che lega la plenaria del mattino ai laboratori del pomeriggio, e che gli organizzatori hanno scelto come bussola: **mettere in dialogo esperienze e competenze diverse per sostenere non solo l'occupazione, ma l'autonomia e la qualità di vita di chi quel lavoro lo vive ogni giorno.**

Per farlo, "Approdi" mette seduti allo stesso tavolo mondi che raramente si parlano davvero.

Ci saranno i **servizi, la scuola, le famiglie, le aziende, le cooperative sociali, gli enti pubblici**. Ad aprire la mattinata, dopo i saluti istituzionali di **Cristina Scaramuzza, coordinatrice dell'area programmazione FSE, e di Alexandra Pöder**, referente degli interventi in ambito sociale, sarà **Giorgia Mattiello**, psicologa e analista del comportamento che dal 2016 lavora in TimeAut occupandosi di autismo, ADHD e difficoltà emotivo relazionali, e che ha coordinato il monitoraggio dell'intero progetto Arcipelago Inclusion.

La plenaria si muove poi lungo un percorso preciso, quasi una mappa di quello che serve per costruire un'inclusione che regga nel tempo.

Si comincia dalla **qualità di vita, con Daniele Rizzi, direttore clinico del centro semiresidenziale per l'autismo Casa dei Sogni della Fondazione Oltre le Parole Onlus di Pescara**.

Si passa al **progetto di vita con Giulia Ferrazzi, tecnico della riabilitazione psichiatrica e dottoranda in Neuroscienze e Comportamento**, e ai prerequisiti evidence based con **Alessandro Dibari, responsabile clinico del Centro Diurno per l'Autismo di Celano**.

Sophie Gasparotti, che ha fondato TimeAUT nel 2015 e oggi ne è presidente, presenterà i **risultati della ricerca condotta nell'ambito di Arcipelago Inclusion**, di cui questa giornata rappresenta il momento conclusivo.

Chiudono il quadro normativo **Christian Rispoli, dal 2024 Ispettore per il Servizio Inclusione della Provincia di Bolzano**, insieme alla **referente scolastica per i bisogni educativi speciali Sara Tosi**, e poi **Magdalena Oberrauch**, che dirige l'**Ufficio Integrazione Lavorativa della Provincia**, con **Sandro Fanelli**, coordinatore del **Servizio di Assistenza al Posto di Lavoro dell'Azienda Servizi Sociali di Bolzano**.

Dopo il coffee break delle 10:45, la mattinata si apre su **tre panel paralleli, organizzati in due turni perché ogni partecipante possa seguirne due su tre**.

Si va dai percorsi di **preparazione ai prerequisiti di ingresso nel mondo del lavoro**, moderati da Dibari, alle **buone prassi e ai rischi di abbandono nel primo periodo di inserimento**, con Rizzi, fino ai **modelli sviluppati nei contesti di lavoro protetto e a quanto di essi possa essere portato dentro le aziende ordinarie**, con Ferrazzi a moderare il confronto tra imprese sociali, cooperative e associazioni, tra cui realtà di rilievo nazionale come Il Tortellante di Modena, la locanda e pastificio Dal Barba e la Cooperativa Samuele, insieme a professionisti riconosciuti a livello internazionale ed esponenti delle istituzioni locali.

L'interesse per la giornata si è rivelato altissimo: **la capienza massima di partecipanti è già stata raggiunta, con richieste arrivate da caregiver, operatori del settore sanitario e sociale e anche da alcune aziende del territorio**.

L'evento è realizzato in collaborazione con **CiEffe, Uisp Bolzano e Politermica**, con il **patrocinio dell'Ordine degli Psicologi della Provincia di Bolzano**.

Il nome scelto per questa giornata, **Approdi**, non indica un punto fermo. Indica una **direzione, diversa per ognuno, che si può raggiungere solo se la persona, i servizi e il territorio imparano davvero a remare insieme.**

Il programma completo della giornata, con l'elenco di tutti gli interventi e degli orari, è consultabile sul sito dell'ente partner CiEffe

(<https://www.ci-effe.net/wp-content/uploads/2026/08/Volantino-Convegno-Approdi.pdf>).



Aosta: Bicincittà in veste autunnale tornerà domenica 27 settembre

La storica competizione della Uisp era stata rinviata per il maltempo domenica 10 maggio

Aosta: Bicincittà in veste autunnale tornerà domenica 27 settembre.

In una inedita versione autunnale, tornerà domenica 27 settembre la 28ª edizione di Bicincittà.

La storica kermesse organizzata dalla Uisp era stata rinviata lo scorso 10 maggio per la pioggia.

Come al solito, non ci sono velleità di classifica.

Partenza in piazza Chanoux

Bicincittà è una manifestazione per tutta la famiglia, occasione per una pedalata e per riappropriarsi della città libera dalle auto.

La partenza è fissata da piazza Chanoux alle ore 10.30; le iscrizioni saranno aperte dalle 9.

Il costo dell'iscrizione è di 7 euro e darà diritto alla maglietta, un biglietto della lotteria che prevede 50 premi (25 per gli adulti e 25 per i bambini) e la copertura assicurativi.

Mirko Grlj, Carlo Finessi e Katia Guidi dell'Uisp VdA in occasione della presentazione della kermesse lo scorso maggio

Per i più piccoli è prevista, sempre in piazza Chanoux, una gimcana.

In piazza Chanoux ci sarà anche il gazebo-officina curato ad Alessandro Delfino, che già lo scorso anno è stato protagonista di tantissimi controlli e piccole messe a punto per una pedalata sicura.

Dj Roy sarà lo speaker dell'evento.

Il percorso di domenica 27 settembre

Il percorso di 9 chilometri attraverserà avenue Conseil des Commis, piazza Manzetti, via Carrel, via Caduti del Lavoro, via Clavalité, via Valli Valdostane, via Lavoratori Vittime del Col du Mont, via Carlo Alberto Dalla Chiesa, via Garin, via Grand Eyvia, via Chambéry, viale Partigiani, via Carducci, piazza Manzetti e ritorno in piazza Chanoux.

L'invito della presidente Uisp Valle d'Aosta

La presidente della Uisp Valle d'Aosta **Katia Guidi** invita alla partecipazione, «la partenza torna nel cuore di Aosta, luogo ideale dal quale partire per una giornata all'insegna dello sport, della natura e del riappropriarsi dei luoghi simbolo della città».



Inaugurazione del murale “Immagina...uno sport davvero per tutti” in piazza Nelson Mandela

15/9/2026 - 23:07

Mercoledì 16 settembre alle ore 16,30 è in programma l'inaugurazione del murales “Immagina...uno sport davvero per tutti”, in piazza Nelson Mandela a Pistoia, sul retro della sede del comitato territoriale Uisp.

Il murales nasce come progetto di comunità, realizzato da Art in the park Aps e commissionato e finanziato da Uisp comitato territoriale Pistoia Aps, con l'obiettivo di raccontare attraverso l'arte urbana i valori dello sport accessibile, inclusivo e aperto a tutte e tutti, senza barriere.

All'inaugurazione saranno presenti anche il sindaco di Pistoia e l'assessore allo sport, insieme ai rappresentanti di Uisp e di Art in the park.

Gerosa: Trentino attore centrale nella promozione della cultura della pace"

Al via tra Lavarone e Trento la 29^a edizione di Religion Today Film Festival

63 film in concorso, provenienti da 37 paesi diversi, 5 anteprime mondiali, 8 anteprime europee e 10 italiane saranno il cuore della 29^a edizione di Religion Today Film Festival, che si aprirà domani 16 settembre 2026 a Trento e Provincia. Numerosi gli ospiti internazionali presenti, tra i quali anche 30 registi che parteciperanno alle proprie proiezioni. "L'abito fa il monaco", il rapporto tra etica, apparenza e moda, è il tema che accompagnerà la settimana di Festival: oggi l'immagine è il principale motore del consumo globale e la manifestazione cercherà di portare al pubblico trentino una riflessione in merito.

Francesca Gerosa, assessore all'istruzione, cultura, per i giovani e per le pari opportunità della Provincia autonoma di Trento, con competenza sulle iniziative per la promozione della pace, esprime vivo apprezzamento per l'iniziativa: "Il cinema ha il potere unico di farci guardare alla realtà con gli occhi dell'altro, ed è proprio questa la grande forza che Religion Today porta nel nostro territorio. Questo festival, anno dopo anno, si conferma un'eccellenza capace di andare oltre i confini provinciali e aprirsi con curiosità alle tante storie dell'umanità, dimostrando che il Trentino non è solo uno spettatore, ma un attore centrale nella promozione della cultura della

pace. Attraverso la potenza visiva e narrativa dei film, la rassegna riesce a tradurre concetti complessi come la pace e il dialogo interreligioso in messaggi accessibili a tutti, specialmente alle giovani generazioni, offrendo loro strumenti critici necessari per smantellare i pregiudizi, diventare cittadini consapevoli e farsi veri e propri costruttori di ponti. Promuovere questa manifestazione significa sostenere uno spazio culturale di grande valore, dove l'ascolto e il confronto reciproco non sono semplici ideali, ma pratiche quotidiane essenziali per garantire un futuro di vera accoglienza e pluralismo ai nostri ragazzi".

“Al cinema l'abito non veste un personaggio, lo racconta: prima ancora che parli, ci dice chi è, da dove viene, in cosa crede. Con questa edizione abbiamo voluto interrogare il costume come linguaggio dell'identità e dello spirito, ma anche come forma d'arte e come questione di responsabilità, perché ciò che indossiamo ha sempre un valore, economico e morale insieme. L'abito fa il monaco? Starà al pubblico, film dopo film, provare a rispondere” Spiega Lisa Martelli, presidente dell'Associazione BiancoNero, che organizza il Festival.

Domani, mercoledì 16 settembre alle ore 20.30 al Cinema Modena, il Festival prenderà il via con la proiezione del film fuori concorso “VOLUNTAS TUA Maria Domenica Lazzeri — la Mistica delle Dolomiti” di Lia e Alberto Beltrami, Italia, 88' (doc).

Parallelamente, per la prima volta, si aprirà il concorso con due proiezioni a Lavarone, al Cinema Dolomiti, sempre alle ore 20.30: “The Tale of God's Peak (La Zima del Signor)” di Alessandro Padovani e The Presidents' Tailor, Rick Minnich, Germania Germany, 52', con la presenza del regista.

Giovedì 17 alle ore 16.30 verrà inaugurata la “Tenda di Abramo” in Piazza Fiera, che sarà il riferimento del Festival fino al 20 settembre. Qui, a partire da giovedì seguiranno formazioni, aperitivi a tema e presentazioni di libri, per arricchire a 360 gradi l’offerta di Religion Today alla cittadinanza.

Alle ore 17.30 vi si terrà la presentazione del libro “Le Pandastiche Avventure di Dudu”, albo illustrato di Sofia Floriani e Martina Grazioli, in collaborazione con Panda Edizioni. Si concluderà con un aperitivo dedicato.

Continueranno anche le proiezioni al Cinema Modena, tra le quali in particolare, alle 21.00, la pellicola statunitense “CRYSTAL CROSS”, di Richie James Follin, 88’: la storia di Dotty, una cantante cristiana nei guai, e James, un uomo tormentato da una perdita, mentre intraprendono un’odissea cupamente comica attraverso l’America

La novità di quest’anno sarà la presenza del “Festival” anche in Piazza Santa Maria Maggiore, dal 21 al 23 settembre, insieme alla UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), con eventi dedicati.

Le proiezioni che seguiranno a Trento si terranno dal 16 al 20 settembre al Cinema Modena e dal 22 al 23 settembre al Teatro San Marco.

La premiazione sarà domenica 20 settembre nella magnifica location del Mart di Rovereto, culla della cultura artistica tridentina, dove si terrà una tavola rotonda sul tema dell’edizione, con ospiti di respiro internazionale, come Mimmo Calopresti - regista di “Versace, l’Imperatore dei Sogni”.

FESTA DELLO SPORT E DELLE ASSOCIAZIONI

16 Settembre 2026

Sabato 19 settembre in Circoscrizione 2^a.

La Circoscrizione 2^a si appresta a vivere da protagonista la Settimana Europea dello Sport (*European Week of Sport*), la campagna promossa dalla Commissione Europea per incentivare la pratica motoria, gli stili di vita sani e il benessere psicofisico della cittadinanza. L'appuntamento clou della stagione è fissato per sabato 19 settembre, dalle 15 alle 18.30, al rinnovato Centro Polisportivo Avesani in via Santini 72. L'iniziativa, realizzata in stretto coordinamento con la Rete Italiana Città Sane – OMS e **con il supporto di UISP Verona**, vedrà la partecipazione di oltre 45 associazioni sportive e del terzo settore.



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze 

Vinci. Viale Togliatti in movimento, c'è la 22^a edizione della Festa dello sport

Domenica 20, consueto appuntamento con le associazioni sportive del Circondario. Dalle 8 i banchi del mercato per il Viale in festa.

Una domenica da tutto esaurito per Viale Togliatti a Spicchio e Sovigliana, dove il 20 settembre, dalle 8 alle 20 saranno due gli eventi a catalizzare l'attenzione dei visitatori.

Nel pomeriggio c'è la Festa dello sport (dalle 15), giunta alla sua 22^a edizione e quest'anno sold out, vista la quantità di richieste di partecipazione pervenute in Comune da parte delle società e associazioni sportive di Vinci e del territorio limitrofo. Sono infatti ben 34 le compagini che organizzeranno altrettanti stand per far godere chi vorrà dimostrazioni di sport più conosciuti e praticati a livello locale come il calcio, l'atletica, il tennis e la danza, passando per altre discipline agonistiche, meno note, ma affermate, vista la presenza pluriennale delle varie associazioni che rendono viva la Giornata dello sport.

Il Comune di Vinci ripropone così un pomeriggio per conoscere e provare le attività offerte dai collettivi sportivi presenti sul territorio, nel consueto evento che riapre la stagione sportiva, consentendo così alle società di farsi conoscere e a chi vuole fare sport.

“La Festa dello sport e il Viale in festa rappresentano due importanti occasioni di partecipazione e socialità per la nostra comunità – afferma Daniele Vanni, sindaco di Vinci.

La presenza di 34 associazioni sportive alla 22^a edizione conferma la vitalità del nostro territorio e il grande valore dello sport, soprattutto per i più giovani. Ringrazio tutte le realtà coinvolte, gli organizzatori, i commercianti e i volontari che rendono possibile questa giornata di festa”.

“La Festa dello sport si conferma un appuntamento importante di promozione dello sport per le società sportive dell'Empolese Valdelsa, come confermano i numeri delle società partecipante in crescita costante negli ultimi anni – continua Giulio Vezzosi, assessore allo sport.

L'impegno da parte nostra sarà quello di migliorare ancora questa giornata, soprattutto per promuovere lo sport tra i nostri giovani e i nostri bambini”.

Questo l'elenco delle società coinvolte: Bunny Club, Dance Flow, Uce Empolese, Velo Club Scuola Ciclismo Empoli, Creativondoro, **Uisp Empolese Valdelsa**, Scuola di Danza Zephyr , Judo Kodokan Empoli, Empoli Tennis School, Wallers Empoli, Use Basket, Youth for Christ Italia e scout Sovigliana, Sci Club, Hockey Empoli, Centro Taekwondo Empolese, palestra Link, Gc Calisthenics Academy, Accademia Wingsun Empoli - centro di autodifesa, Accademia Scherma Empoli, Candela, Canottieri Limite, Harmony Pole Sport , Saltavanti, Shumukan-Martorana, Us Limite e Capraia, Polisportiva Coop Empoli, Giovani Calcio Vinci, Padel Vinci, Swarm Dodgeball, Rugby Montelupo, Firenze Triathlon, Cascine Volley Empoli, Aquatempra.

L'altro è il Viale in festa (dalle 8 alle 20), ormai consolidata tradizione organizzata da Anva-Confesercenti, che riunisce gli operatori del mercato ambulante, facendo di fatto di Viale Togliatti un centro commerciale a cielo aperto, capace di dare un'offerta completa a visitatori e acquirenti. Il CCN Le Vie di Spicchio e Sovigliana contribuisce alla realizzazione dell'evento con i negozi aperti e il mercatino artigianale nella piazzetta di Via Leonardo da Vinci.

Viabilità

Domenica 20 Viale Togliatti sarà chiuso al traffico per consentire Viale in festa e la Festa dello sport. I dettagli delle modifiche temporanee si possono consultare al link

<https://www.comune.vinci.fi.it/novita/viabilita-19-20set2026/>

Chiamamicittà.it

Terzo settore e sport, a Rimini un incontro su regole, fisco e lavoro

Appuntamento gratuito il 26 settembre all'ex Cinema Astoria con ARSEA e Uisp **Gestione amministrativa, fisco, lavoro sportivo e registro RUNTS saranno al centro dell'incontro in programma sabato 26 settembre a Rimini, dedicato agli enti del Terzo settore e alle associazioni e società sportive dilettantistiche del territorio.**

Dalle **10 alle 13, all'ex Cinema Astoria di via Euterpe**, farà tappa l'evento gratuito **"ARSEA live – Resta connesso con l'evoluzione del Terzo Settore e del mondo sportivo"**, organizzato con il supporto e la collaborazione del **Comitato Uisp di Rimini.**

"Gestione amministrativa, adeguamenti statutari, adempimenti fiscali, riforma del lavoro sportivo e registro RUNTS: il mondo del Non Profit e dello sport dilettantistico si trova oggi ad affrontare uno scenario normativo in costante evoluzione" – si legge

nel comunicato -. L'obiettivo dell'incontro è quindi **fornire indicazioni pratiche a dirigenti, volontari e operatori** chiamati a confrontarsi con le nuove regole del settore.

Durante la mattinata saranno affrontate **le priorità da verificare alla ripresa delle attività**, con Francesca Colecchia, l'inquadramento e gli adempimenti riguardanti **collaboratori, volontari e lavoratori sportivi**, con Raffaella Lettieri, e le **novità fiscali e operative per le associazioni di promozione sociale**, con Alessandro Mastacchi.

“Durante l'incontro saranno presentati aggiornamenti normativi, buone pratiche e strumenti operativi per una gestione corretta, consapevole ed efficace della propria organizzazione” – prosegue la nota -. **Ampio spazio sarà inoltre riservato alle domande dei partecipanti.**

L'iniziativa è rivolta a **dirigenti, presidenti, amministratori, consulenti e volontari** di associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, associazioni e società sportive dilettantistiche e fondazioni.

L'ingresso è libero e gratuito. È consigliata la prenotazione attraverso il modulo online disponibile sul sito di Uisp Rimini.

Religion Today Film Festival 2026 | L'abito fa il monaco?

Il rapporto tra etica, apparenze e moda

La rassegna cinematografica trentina torna a parlare di attualità, ispirandosi alla figura di San Francesco e “sbarcando al Mart”

63 film in concorso, provenienti da 37 paesi diversi, 5 anteprime mondiali, 8 anteprime europee e 10 italiane saranno il cuore della 29ª edizione di Religion Today Film Festival, che si terrà dal 16 al 23 settembre 2026 a Trento, Rovereto e non solo.

Infatti anche Arco, Dro, Riva del Garda, Lavarone, Montagnaga di Piné, Vezzano ospiteranno proiezioni e appuntamenti, con la presenza di oltre 30 dei registi dei film della rassegna, per regalare anche alle periferie trentine le emozioni di un Festival di respiro internazionale. Come al solito, Religion Today si concluderà a Bolzano, con l'assegnazione del Premio Film For Our Future, consegnato dalla giuria degli studenti del Liceo Pascoli.

Anche l'Assessora all'Istruzione, Cultura, per i giovani e per le pari opportunità, Francesca Gerosa, sulla manifestazione: "Il cinema ha il potere unico di farci guardare alla realtà con gli occhi dell'altro, ed è proprio questa la grande forza che Religion Today porta nel nostro territorio. Questo festival, anno dopo anno, si conferma un'eccellenza capace di andare oltre i confini provinciali e aprirsi con curiosità alle tante storie dell'umanità, dimostrando che il Trentino non è solo uno spettatore, ma un attore centrale nella promozione della cultura della pace.

Il Festival, organizzato dall'Associazione BiancoNero, si aprirà mercoledì 16 settembre al Cinema Modena, con la proiezione al Cinema Modena, fuori concorso, del film “VOLUNTAS TUA Maria Domenica Lazzeri — la Mistica delle Dolomiti” di Lia e Alberto Beltrami, Italia, 88' (doc). Parallelamente, per la prima volta, si aprirà il concorso con due proiezioni a Lavarone, al Cinema Dolomiti: “The Tale of God's Peak (La Zima del Signor)” di Alessandro Padovani e The Presidents' Tailor, Rick Minnich, Germania Germany, 52', con la presenza del regista.

Le proiezioni che seguiranno a Trento si terranno dal 16 al 20 settembre al Cinema Modena e dal 22 al 23 settembre al Teatro San Marco. Come ogni anno, il cuore del Festival sarà la Tenda di Abramo, in Piazza Fiera, dal 16 al 20 settembre, dove si svolgeranno incontri, masterclass e aperitivi a tema.

La novità di quest'anno sarà invece la presenza in Piazza Santa Maria Maggiore, dal 21 al 23 settembre, insieme all'UIISP (Unione Italiana Sport per Tutti), con eventi dedicati.

La premiazione avrà luogo domenica 20 settembre nella magnifica location del Mart di Rovereto, culla della cultura artistica tridentina, dove si terrà una tavola rotonda sul tema dell'edizione, con ospiti di respiro internazionale, come Mimmo Calopresti - regista di "Versace, l'Imperatore dei Sogni".

"L'abito fa il monaco", il rapporto tra etica, apparenza e moda, è il tema che accompagnerà la settimana di Festival: oggi l'immagine è il principale motore del consumo globale.

Una moda un tempo simbolo di eleganza, stile e artigianato — di cui l'Italia, con i grandi maestri Armani, Versace, Valentino, è protagonista assoluta — si è spesso trasformata in una fast fashion rapida, usa-e-getta, inquinante e alimentata da modelli di sfruttamento che coinvolgono migliaia di lavoratori. Un sistema che solleva profonde questioni etiche: quanto vale davvero ciò che indossiamo e chi paga il prezzo dell'apparire.

"Una riflessione che trova in San Francesco il suo testimone più importante: un personaggio che è stato in grado di spogliarsi dei suoi abiti e indossare il saio, vivendo una scelta di autenticità e sincerità. Sarà San Francesco, nell'ottocentesimo anno dalla sua morte, il simbolo di questa edizione di Religion Today Film Festival" spiega Andrea Morghen, Direttore Artistico della manifestazione, che incalza: "Allo stesso tempo dobbiamo ricordare che la moda è da sempre un linguaggio religioso e culturale, infatti gli abiti religiosi raccontano appartenenze, regole, tradizioni, valori. E rivelano il legame profondo tra estetica e fede, tra forma e significato. Così come il cinema è l'arte che ieri e oggi ha raccontato il mondo proprio tramite le immagini e le idee. Dunque "conclude Morghen "Questo tema rappresenta a tutto tondo le riflessioni che Religion Today vuole portare in sala e in particolare con un occhio attento ai giovani: Vogliamo che ragazze e ragazzi imparino a guardare la diversità con curiosità, non con sospetto; a riconoscere i segni essenziali senza cadere negli stereotipi; a scoprire come la moda possa diventare un atto di consapevolezza, di libertà e di rispetto."

Considerato il tema, la presidenza della giuria è stata affidata proprio a Massimo Cantini Parrini, tra i più autorevoli costumisti europei contemporanei e già candidato al Premio Oscar, figura che rappresenta una delle eccellenze del cinema italiano e del Made in Italy nel mondo.

Come ogni anno, continua la collaborazione del Festival con il Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani, membri dell'omonima giuria, grazie al quale saranno organizzati eventi speciali dedicati al tema della non-violenza al Teatro di Padergnone e presso il Teatro San Marco.

Sabato 19 alle 18.30 si svolgerà presso la Tenda di Abramo la sfilata di moda ecosostenibile organizzata dal brand trentino Fenz your Friends.

Il focus di Religion Today Film Festival resta primariamente il coinvolgimento dei giovani e la sensibilizzazione rispetto al confronto e alla diversità: ogni mattina infatti lo staff organizzerà matinée nelle scuole a Trento e Provincia, andando a incontrare migliaia di giovani. Proprio per questa vocazione verso il mondo giovanile, nello staff del Festival, svolgeranno un'esperienza di tirocinio anche 12 studenti internazionali della John Cabbot University, coordinati dalla regista americana Jenn Lindsay.

Il programma delle proiezioni e tutti gli appuntamenti sono disponibili sul sito <https://rtff.it/>

Romagnanotizie.

“Oltrelasport”, prove gratuite di tante discipline e telescopi puntati al cielo al Parco per Fabio di Cesena

Sport, musica e osservazione del cielo animeranno sabato 19 settembre il Parco per Fabio, dove dalle 16 fino a sera si svolgerà “Oltrelasport”, iniziativa gratuita promossa dal Quartiere Oltresavio. Bambini, ragazzi e adulti potranno cimentarsi in diverse discipline, dalla pallacanestro al calcio, dall'atletica al triathlon, prima di concludere la giornata con la divulgazione sulla storia mineraria locale e l'osservazione delle stelle ai telescopi.

L'appuntamento nasce nell'ambito del progetto di comunità **“Radici di futuro – Orizzonti aperti su Oltresavio”**, promosso dal Consiglio di

Quartiere insieme al Comune di Cesena e alle realtà locali, con l'obiettivo di valorizzare gli spazi verdi, favorire la pratica sportiva e la mobilità sostenibile e creare nuove occasioni di socialità.

La festa inizierà alle 16. Grazie alla collaborazione di Cesena Basket, Torresavio, Uisp ed Elephas Sport Cesena, sarà possibile partecipare gratuitamente a prove di **calcio, basket, atletica, triathlon, biliardino e difesa personale**. In programma anche **prove di forza di strongwoman** con Sofia Gatta.

Ad accompagnare il pomeriggio ci sarà la musica dal vivo di UniRadio e sarà offerta una merenda a tutti i partecipanti.

“Dicono che lo sport faccia toccare il cielo con un dito – **commenta Stefano Balzani dell'ASD Torresavio** – noi al Parco per Fabio abbiamo deciso di portarvi direttamente le stelle. Promettiamo solo che dopo la merenda e le prove di forza saremo tutti abbastanza allenati per alzare lo sguardo e goderci lo spettacolo”.

Per il **presidente del Quartiere Oltresavio Alessandro Maltoni**, l'iniziativa vuole andare oltre la semplice proposta di attività fisica. “Lo sport è un potente strumento di inclusione sociale e di sviluppo educativo – sottolinea – capace di abbattere barriere fisiche, economiche e culturali”.

Maltoni ricorda come l'Oltresavio disponga di numerose strutture sportive pubbliche e private e di aree verdi attrezzate e facilmente raggiungibili. L'obiettivo è utilizzare questa rete per **rafforzare i rapporti** tra cittadini, associazioni, scuole ed enti del territorio.

“Lo sport vissuto come rete di comunità trasforma la pratica motoria in un collante sociale”, prosegue il presidente del Quartiere, sottolineando il ruolo delle associazioni sportive come presidio per famiglie e giovani. Il progetto punta anche a intercettare la solitudine degli anziani e contrastare la sedentarietà dei più giovani, integrando la pratica sportiva nei percorsi locali di promozione della salute.

La seconda parte della serata cambierà prospettiva. **Dalle 21** Orme di Zolfo proporrà un momento di divulgazione dedicato alla **storia mineraria**

locale, mentre con gli Astrofili Cesena sarà possibile **osservare il cielo attraverso i telescopi.**



La pena oltre al carcere

Appuntamento: Giovedì 17 settembre ore 15:30 orto botanico

Pisa - A Pisa, giovedì 17 settembre un'occasione per la cittadinanza per entrare in contatto con il mondo della giustizia di comunità attraverso una visita guidata che ci porterà a incontrare enti e associazioni che aiutano a trasformare la pena in un'occasione di cambiamento personale e in una risorsa per la città.

Nel nostro paese, ormai, le misure e le pene scontate nella comunità superano, dal punto di vista numerico, quelle espiate in regime detentivo. misure alternative e pene sostitutive consentono, nei casi previsti dalla legge, che la pena possa essere un'occasione di inclusione attiva e di impegno verso la collettività.

Appuntamento ore 15:30 all'orto botanico e al termine una merenda condivisa al Centro San Zeno alle ore 17:00.

Evento organizzato dall'ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Pisa, in collaborazione con l'Associazione Controluce, la Caritas di Pisa, l'Associazione l'Alba, **la Uisp di Pisa**, Legambiente, l'Asd Freccia Azzurra, Palazzo Blu, la Chiesa di San Sisto e il Centro San Zeno.

L'iniziativa è gratuita e aperta a tutta la cittadinanza.

In questa torrida estate i media hanno con frequenza parlato di carcere, evidenziando la difficile situazione degli istituti penitenziari. Nel nostro paese ci sono tuttavia anche pene e misure che vengono applicate al di fuori della detenzione, in base a provvedimenti emanati dalla magistratura, e che consentono di applicare

sanzioni penali che non solo rappresentano una punizione, ma anche un'occasione di cambiamento per la persona che ha commesso il reato e una risorsa per la città.

Nonostante passino inosservate, tutti i giorni a Pisa ci sono persone che svolgono attività gratuite presso enti ed associazioni con scopi di rilevanza sociale per la collettività come pena stabilita da un giudice in conseguenza alla commissione di un reato. La giustizia di comunità prevede istituti, misure e sanzioni in cui la persona è tenuta a rispettare un programma approvato da uno o più magistrati, e predisposto e verificato dall'Ufficio di esecuzione penale esterna, articolazione del Ministero della Giustizia che lavora in sinergia con enti locali, servizi sociali ed enti del terzo settore.

Nel nostro paese le pene e le misure di comunità sono sempre più diffuse: a fronte di circa 65.000 detenuti, in questo momento in Italia ci sono più di 100.000 persone che scontano la loro pena in libertà o svolgono una messa alla prova, operando gratuitamente a favore della collettività e rispettando divieti e obblighi stabiliti nel loro programma individualizzato.

A Pisa, nel 2025, quasi 1400 persone hanno scontato una pena sul territorio e, tra di esse, circa 800 hanno svolto un lavoro di pubblica utilità (dati convalidati, Ministero della Giustizia, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità). Attualmente, nella nostra città, sono 362 coloro che sono impegnati in un'attività non retribuita a favore della comunità.

Le ricerche dimostrano che la pena fuori dal carcere e le misure penali esterne non solo portano conseguenze positive alla collettività attraverso le attività di utilità sociale svolte da condannati e imputati, ma costituiscono anche la miglior forma di prevenzione della recidiva, contribuendo ad una migliore integrazione delle persone coinvolte, alla rivisitazione critica sul senso delle regole e sulle conseguenze dei reati da parte dell'autore.

Nel corso della passeggiata che si terrà nel pomeriggio di giovedì 17 settembre visiteremo enti ed associazioni che attraverso la collaborazione con l'Ufficio di esecuzione penale esterna di Pisa ospitano e guidano nel lavoro di pubblica utilità persone alle prese con l'esecuzione di una pena o di una misura penale a seguito di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria. Sarà un racconto a tappe della giustizia di comunità a Pisa attraverso la condivisione di esperienze che testimoniano la ricchezza e il valore degli spazi sociali presenti nel quartiere: cura del verde e manutenzione del territorio, attività culturali e sportive, servizi sociali, sanitari e assistenziali.

Sono state chiamate a collaborare all'organizzazione dell'evento anche persone che stanno svolgendo un percorso penale o che lo abbiano terminato di recente.

La passeggiata toccherà quindi molte delle realtà che giorno per giorno danno corpo alla giustizia di comunità pisana e si concluderà al Centro San Zeno, dove sarà possibile incontrare tutte le persone coinvolte e condividere una merenda generosamente offerta dagli enti che hanno aderito all'iniziativa.



Latina, torna il Villaggio Europeo dello Sport: programma, discipline e appuntamenti

Piazza del Popolo sarà il cuore della manifestazione, con attività diffuse anche in parchi, vie e altri spazi della città

Latina, 15 settembre 2026 – **Dodici giorni di sport nel cuore di Latina, con Piazza del Popolo trasformata nel centro di un programma che coinvolgerà anche parchi, strade e altri spazi cittadini.** Dal **18 al 30 settembre** arriva il **Villaggio Europeo dello Sport**, promosso dal Comune di Latina, con un calendario che spazia dal basket alla scherma, dal pattinaggio al rugby, passando per boxe, arrampicata, atletica, danza e arti marziali.

Sono **18 le discipline indicate nel programma**: basket, skate, pattinaggio, judo, karate, ginnastica, Palafight, street soccer 3 contro 3, mini-moto, tiro con l'arco, tiro dinamico, danza, atletica, boxe, scherma, arrampicata, football americano e rugby. A queste si aggiungeranno altre attività distribuite lungo l'intera manifestazione.

Si parte il 18 settembre con la Pigiama Run

Il primo appuntamento è fissato per **venerdì 18 settembre** al **Parco San Marco**, dove alle **18** è in programma la **Pigiama Run**.

Sabato 19 settembre il programma entrerà nel vivo. In **Piazza del Popolo** saranno presenti, tra gli altri, **Centro Scherma Latina**, **Bufali Latina Football Americano**, **Unione Rugby Agro Pontino**, **Speedy Wheels**, **Parisi Boxe**, **UISP Arrampicata**, **Drum Dance**, **Cheerleaders Latina**, **OPES** e **UISP**.

Nel pomeriggio sono previsti **Rugbytots dalle 16 alle 17.30**, **Ritmica Latina** dalle 18 alle 19.30 e **Dance Project** dalle 19.30 alle 21. Al **Parco Falcone e Borsellino** è invece previsto l'open day del Tennis Club dalle 16 alle 18.

La giornata coinvolgerà anche **via Eugenio di Savoia** e **via Pio VI**, il **Parco San Marco**, il lungomare di **Capoportiere** e **Corso della Repubblica**, con atletica, trail, attività in acqua, discipline orientali, yoga, Subbuteo e scherma.

Il 20 settembre Palio dei Borghi e Roller Day

Domenica **20 settembre** **Piazza del Popolo** ospiterà ancora football americano, rugby, cheerleading, boxe, arrampicata e altre attività. Alle **17** è previsto l'inizio del **Palio dei Borghi**.

In **via Eugenio di Savoia** e **via Pio VI**, **Anthea** e **Speedy Wheels** celebreranno il **Roller Day**, mentre **Rugbytots** sarà sul campo polifunzionale dalle 10 alle 12.

Al **Parco San Marco** spazio a **Free Bike**, mentre al **Parco Falcone e Borsellino** è annunciato un evento speciale del Tennis Club con il tennista **Giulio Di Meo**.

Cinema e mostra sul legame tra Latina e Arsenal

Il Villaggio Europeo dello Sport non sarà soltanto attività fisica. Il **23 settembre**, nella **Sala De Pasquale**, la **Latina Film Commission** proporrà **“Sognando Beckham”** di **Gurinder Chadha**.

Sempre dal **23 al 30 settembre**, al **Museo Cambellotti**, sarà allestita la mostra **“Latina – Arsenal. Il sogno del 1965. Luigi Peronace, Tommaso Cifra, John Charles”**, organizzata dall’Associazione Terra Pontina.

Il 24 settembre la Sala De Pasquale ospiterà invece due appuntamenti di approfondimento: al mattino il convegno del **CONI “Oltre il limite – Vincere, perdere, crescere”** e nel pomeriggio il seminario del **CIP “Ingegneria del movimento – Ausili e protesi nello sport”**.

Dal rugby al padel, fino al torneo di Beyblade

Il **25 settembre** saranno protagonisti, tra gli altri, Rugby Club Latina, Combat Sport Team, Centro Sportivo FKL & Palafight, Centro Danza Don Bosco e Circeo Accademia di Ginnastica.

Dalle 17 alle 19 è prevista anche la conferenza **“Strumenti per costruire il benessere psicofisico nello sport e nella vita quotidiana”**, promossa da Il Cerchio delle Idee.

Nello stesso giorno sono annunciate dimostrazioni di **padel** a Strada Don Luca-Chiesula, taekwondo su Corso della Repubblica e un nuovo open day del Tennis Club al Parco Falcone e Borsellino.

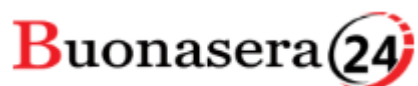
Il **26 settembre** il programma si allargherà ulteriormente con tiro dinamico, CONI, CIP, Arco Club, ginnastica, danza e attività motoristiche. In Piazza del Popolo, dalle **18 alle 20.30**, è previsto anche un **torneo di Beyblade**, seguito da Musica&Musica sul palco dalle 20 alle 21.

Il gran finale fino al 30 settembre

Il **27 settembre** proseguiranno le attività di boxe, arrampicata, tiro dinamico, rugby, ginnastica e pattinaggio, con la presenza anche di **UNICEF e AIL**. Corso della Repubblica ospiterà inoltre corsi di difesa personale, judo, karate e jujitsu.

Il **29 settembre**, nella Sala De Pasquale, la Latina Film Commission proporrà al mattino **“L’Afide e la Formica” di Mario Vitale**.

La manifestazione si chiuderà **mercoledì 30 settembre** in Piazza del Popolo con Speedy Wheels, Panathlon, Parisi Boxe, UISP Arrampicata, Drum Dance e Latina Basket. Dalle **18 alle 19** è prevista anche l'esibizione della **Scuola Danza Tersicore Hip Hop**.



«Crisi ex Ilva: restiamo uniti, salviamo la comunità»

Ben 27 associazioni lanciano l'appello: dalla difesa dei posti di lavoro alle bonifiche, fino al rilancio del porto e del Contratto istituzionale di sviluppo

TARANTO - Ventisette realtà del mondo associativo, sociale, ambientalista e dei diritti si uniscono attorno a un appello sul futuro di Taranto nel momento in cui la crisi dell'ex Ilva apre nuovi interrogativi sull'occupazione, sull'economia e sulla tenuta sociale del territorio.

Il documento, dal titolo **«Crisi ex Ilva: restiamo uniti, salviamo la comunità»**, parte dalla prospettiva del fermo degli impianti dell'area a caldo e dalla preoccupazione per le conseguenze che questa situazione potrebbe determinare sui lavoratori diretti, sulle aziende dell'appalto e, più in generale, sull'intera provincia.

Le associazioni sostengono che la comunità tarantina si trovi davanti a «una delle crisi più gravi della sua storia» e affermano di rispettare il lavoro della magistratura, manifestando contemporaneamente forte preoccupazione per l'assenza, a loro giudizio, di un piano governativo capace di garantire occupazione e reddito alle persone coinvolte nella vertenza.

«Non possiamo accettare che siano le donne e gli uomini della provincia di Taranto a pagare le conseguenze di scelte politiche fallimentari», si legge nell'appello, nel quale viene richiamata anche la lunga esposizione del territorio agli effetti dell'inquinamento.

La preoccupazione delle realtà firmatarie non riguarda esclusivamente il perimetro dello stabilimento siderurgico. Nel documento viene descritto un territorio già segnato da **disoccupazione, precarietà, povertà, marginalità, lavoro nero e disagio sociale**, insieme alle difficoltà delle piccole attività commerciali e alla necessità per molti giovani, e non soltanto per loro, di lasciare Taranto alla ricerca di opportunità.

Secondo i sottoscrittori, un ulteriore peggioramento della situazione occupazionale potrebbe determinare conseguenze ancora più profonde sul tessuto sociale, creando anche nuovi spazi per la criminalità organizzata.

«Quando vengono meno lavoro, reddito e prospettive, le mafie possono inserirsi nelle fragilità sociali», avvertono le associazioni, che collegano la debolezza

economica anche al rischio di una maggiore frammentazione della comunità e alla diffusione di propaganda razzista. Nel documento viene richiamato, a questo proposito, anche il recente omicidio di Bakary Sako.

Il messaggio che attraversa l'appello è quello di evitare che il peso della crisi ricada soltanto sui lavoratori del siderurgico e dell'indotto.

«**Nessuno deve essere lasciato indietro**», affermano i firmatari. Le migliaia di persone che rischiano di perdere il lavoro, sottolineano, fanno parte della stessa comunità, alimentano i consumi, sostengono le attività commerciali e contribuiscono attraverso le tasse al funzionamento dei servizi.

Da qui un passaggio particolarmente netto: «Se loro sprofondano, sprofondiamo anche noi; se si salvano, si salva l'intera comunità».

Le associazioni non intendono però limitarsi a una manifestazione di solidarietà. «**Questo è il momento della lotta**», scrivono, rivolgendo un appello alla società civile, alle forze politiche e alle istituzioni territoriali affinché venga costruita una mobilitazione comune capace di sollecitare risposte dal Governo.

Tra le richieste avanzate figurano **il ritiro dei licenziamenti e la garanzia dei redditi per tutti i lavoratori del siderurgico e delle ditte dell'appalto**, anche attraverso l'approvazione di una legge sull'amianto.

Vengono inoltre chiesti sostegni finanziari alle imprese private e agli enti pubblici disponibili ad assorbire eventuali esuberi, insieme a **un'accelerazione delle**

bonifiche nell'intera area SIN, da realizzare attraverso un cronoprogramma definito e risorse considerate adeguate.

Nel documento trovano spazio anche la richiesta di rilanciare il Contratto istituzionale di sviluppo e quella di procedere al **completamento dei dragaggi e alla valorizzazione dell'intera area portuale**.

I promotori annunciano che nelle prossime settimane continueranno a lavorare per mantenere alta l'attenzione sul futuro della provincia, con l'obiettivo di trasformare la crisi in un'occasione per ripensare complessivamente quello che definiscono il **«sistema Taranto»**.

A sottoscrivere l'appello sono **ARCI Taranto Comitato provinciale, ARCI Gagarin di Taranto, ARCI Calypso di Sava, ARCI Il ponte di Ginosa, ARCI Capozza di Taranto, ARCI Al 42 di Taranto, ARCI Futurja di Taranto, ARCI Batti il tempo di Laterza, ARCI Statte, SvegliArci di Palagiano, ARCI Grottaglie, ARCI Fico! di Ginosa, Libera contro le mafie coordinamento di Taranto, Federazione degli studenti medi Taranto, Giustizia per Taranto, Legambiente Taranto, ANPI Taranto, **UISP Taranto**, Associazione Babele, Chiesa Valdese di Taranto, Associazione Ricreativa Culturale Ambientale ARCA, Associazione Hortus Animae di Avetrana, Rilanciamo Avetrana Insieme, Arcigay Taranto Comitato Territoriale e Provinciale, Hermes Academy, Taranto Pride Net e CasArcobaleno Casa Rifugio e CoHousing LGBTQIA+.**

Le adesioni, precisano infine i promotori, **restano aperte a tutte le associazioni interessate** a condividere l'appello e il percorso di mobilitazione.



Reggio Emilia, torna la 'pigiamata run' per sostenere l'oncologia pediatrica

Di **Redacon** - 15 Settembre 2026 16:00 74 0

A pois, a righe, corti, divertenti o perfino eleganti: **venerdì 18 settembre, alle ore 18:30**, le città italiane si riempiranno di persone in pigiama per una causa nobile. Reggio Emilia accoglierà nuovamente la **Pigiama Run**, la storica corsa-camminata benefica promossa dalla LILT (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori). L'evento, che si svolgerà in contemporanea in oltre 35 città, intende raccogliere fondi e sensibilizzare il pubblico sul tema dei **tumori pediatrici** durante il mese del "*Nastrino d'oro*".

A livello locale, la manifestazione è patrocinata dal Comune e s'inserisce nella ventunesima edizione della Settimana della Salute Mentale. Il punto di partenza sarà il **Campus San Lazzaro-Ausi** (Padiglione Villa Rossi), sede di un villaggio accoglienza dove i partecipanti si ritroveranno per affrontare un circuito di 3 chilometri all'interno del parco.

L'iniziativa nasce per manifestare vicinanza ai piccoli pazienti costretti a trascorrere le proprie giornate in ospedale, promuovendo al contempo l'attività fisica e gli stili di vita sani come strumenti

primari di prevenzione. **In città, l'evento vede la collaborazione di UISP, Ausl di Reggio Emilia, Croce Rossa e Associazione Vittorio Lordini.**

I fondi raccolti tramite le iscrizioni garantiranno ai bambini e alle loro famiglie servizi di supporto essenziali: accoglienza presso appartamenti sociali e sostegno economico per i nuclei più fragili; copertura delle spese di viaggio per raggiungere le strutture ospedaliere; attività ricreative in reparto e linee telefoniche dedicate ai genitori dopo le dimissioni.

«La Pigiama Run vuole richiamare l'attenzione sui bambini colpiti da malattie neoplastiche e sui bisogni psicologici ed economici delle loro famiglie», dichiara il dottor **Ermanno Rondini**, presidente della LILT di Reggio Emilia. «Negli anni abbiamo assistito a un lieve aumento dell'incidenza dei tumori infantili, legato a fattori ambientali e stili di vita, ma anche a un notevole incremento della sopravvivenza, che oggi supera l'80%. L'impegno della LILT è continuo nel promuovere la salute per ridurre il rischio di neoplasie future».



Torna la Settimana della Mobilità

Tre giorni di eventi tra centro storico e Arno. Dal 18 al 20 settembre in programma incontri, gite in battello e la tradizionale "Colazione sul Ponte"

PISA — Anche quest'anno Pisa aderisce alla Settimana Europea della Mobilità, la campagna promossa dalla Commissione Europea per sensibilizzare cittadini e istituzioni sui temi della mobilità sostenibile.

Il programma di iniziative, organizzato dal Comune di Pisa e Pisamo, prevede da venerdì 18 a domenica 20 settembre una serie di appuntamenti per grandi e piccoli. Le attività si svolgeranno tra le Logge di Banchi,

l'Arno e il Ponte di Mezzo, animando il centro cittadino con aree dedicate ad attività ludiche, percorsi formativi e punti informativi.

“Un’occasione per vivere Pisa in modo diverso, riscoprendo gli spazi urbani e promuovendo forme di mobilità quotidiana più sostenibili, accessibili e rispettose dell’ambiente - dichiara l’assessore alla mobilità **Massimo Dringoli**. Tra le iniziative in programma segnalo un appuntamento più specialistico: la presentazione del progetto *Identibike*, pensato per contrastare i furti e garantire maggiore sicurezza a chi si sposta su due ruote. Un’iniziativa sviluppata non solo a Pisa ma anche a Livorno, così da favorire un proficuo scambio di esperienze e informazioni tra le due città.”

“Siamo orgogliosi - dichiara il presidente di Pisamo, **Alberto Giovannelli** - di confermare questo appuntamento organizzato insieme al Comune di Pisa e che abbiamo voluto quest’anno concentrare nel cuore della città, per poter restituire un’immagine delle tante attività e buone pratiche possibili per vivere lo spazio urbano e non solo in maniera più sostenibile e consapevole. Accanto agli appuntamenti più consueti, come la colazione sul Ponte che rappresenta un momento di convivialità e condivisione ormai atteso, abbiamo pensato di introdurre anche la possibilità di muoversi sul fiume, riprendendo l’antica vocazione della nostra città, e offrendo l’occasione di ammirare le sue bellezze da una prospettiva inedita”.

Si parte **venerdì 18 settembre** con l’inaugurazione in Logge di Banchi, dove arriveranno con una bicicletta anche i ragazzi delle scuole Fibonacci e per tutto il pomeriggio (dalle 15 alle 19) saranno organizzate attività ludiche tematiche, incontri sulla sicurezza stradale e attività interattive sulla mobilità sostenibile, in collaborazione con Comando di Polizia Locale, Assessorato alla Mobilità, Assessorato Scuola e Servizi Educativi, Automobile Club Pisa, Bit Mobility, ASD Eppure si Muove. In programma anche due gite gratuite in battello sull’Arno, alle ore 17:45 e 19:15, con partenza dal Molo Roncioni, prenotabili gratuitamente al numero 050/530101, che saranno un’occasione unica per ammirare la città vista dal fiume e scoprire la viabilità fluviale che offre la nostra città.

Sabato 19 settembre le Logge di Banchi nell’area Talk ospiteranno attività dedicate con la presentazione del nuovo sistema Identibike, la blockchain per la sicurezza delle bici a cura di *TAGES*, i Project Work di *ITS Academy Energia Ambiente e Sostenibilità*, attività legate all’uso consapevole di bici e monopattini a cura di *Bit Mobility*, Simulatore di guida a cura di Automobile Club Pisa mentre nell’area ludica proseguiranno le attività educative e ludiche per i bambini. Nel pomeriggio torna anche l’appuntamento con la mobilità fluviale, per un’altra gita in battello, alle ore 17:45, sempre con partenza dal Molo Roncioni.

Si prosegue domenica 20 settembre, con una mattinata interamente dedicata alla mobilità green: passeggiata lungo le Mura a cura di *CSI*, mini duathlon, saranno messe inoltre a disposizione corse gratuite con minibus elettrici che partiranno dai parcheggi di Via Paparelli (ore 9.15 e ore 10.15) e Via Pietrasantina (ore 9.45 e ore 10.45).

Alle ore **10, sul Ponte di Mezzo, torna la “Colazione sul Ponte”**, uno degli appuntamenti più attesi della manifestazione, per vivere insieme uno dei luoghi simbolo di Pisa in una dimensione diversa e all’insegna della socialità e della mobilità sostenibile.

Settimana Europea della Mobilità 2026

Venerdì 18 settembre

- Ore 14.45, Scuole Fibonacci (Via Lalli) - Inaugurazione delle nuove Rastrelliere
- Ore 15, Logge di Banchi - Inaugurazione con saluti istituzionali.
- Ore 15 - Dalle Scuole Fibonacci alle Logge di Banchi - Bicilettata con premiazione dei ragazzi (gadget tematici) e attività ludiche. In collaborazione con Assessorato Scuola e Servizi Educativi.
- Dalle 15 alle 19, Logge di Banchi – I giochi di una volta. Area ludica con eventi interattivi per bambini e animazione tematica.
- Dalle 15 alle 19, Logge di Banchi - Bit Mobility. Uso consapevole di monopattini e bici con distribuzione gadget e attività interattive.
- Ore 16.15, Logge di Banchi - Area Talk. Automobile Club Pisa: “2 ruote sicure”: consigli per l’uso responsabile della bicicletta sulle strade. “A passo sicuro”: uso corretto degli attraversamenti pedonali. In collaborazione con il Corpo di Polizia Locale e Assessorato Scuola e Servizi Educativi.
- Ore 18.15, Logge di Banchi - Area Talk. ASD Eppure si Muove: socialità e autonomia delle persone con disabilità.
- Ore 17.45 e ore 19.15, Molo Roncioni (Lungarno Mediceo) - Mobilità fluviale: la città vista dall'Arno. Gita in battello fino al Ponte di San Piero (corse gratuite su prenotazione chiamando il numero 050.530101).

Sabato 19 settembre

- Dalle 10 alle 13, Logge di Banchi - Identibike: la block chain per la sicurezza della bici. Installazione gratuita dei kit di sicurezza (fino a esaurimento scorte). A cura di TAGES.
- Dalle 10 alle 13, Logge di Banchi - Area ludica con eventi interattivi per bambini e animazione tematica.
- Dalle 10 alle 13, Logge di Banchi - Bit Mobility. Uso consapevole di monopattini e bici con distribuzione gadget e attività interattive.
- Dalle 10 alle 11.30, Logge di Banchi - Area Talk: ITS Academy, Project Work ITS - Mobilità sostenibile, Pisa in Movimento. Con l'intervento dell'Assessorato alla Mobilità e della Polizia Municipale.

- Dalle 11.30 alle 12.30, Logge di Banchi - Area Talk: Identibike, la piattaforma di identificazione dinamica delle bici. A cura di TAGES. In collaborazione con l'Assessorato alla Mobilità.
- Dalle 11.30 alle 13, Logge di Banchi - Automobile Club Pisa. Simulatore di guida.
- Ore 17.45, Molo Roncioni (Lungarno Mediceo) - Mobilità fluviale: la città vista dall'Arno. Gita in battello fino al Ponte di San Piero (corsa gratuita su prenotazione chiamando il numero 050.530101).

Domenica 20 settembre

- Ore 9 - Passeggiata all'ombra delle Mura di Pisa (ritrovo in Piazza Martiri della Libertà nei pressi della Chiesa di Santa Caterina). A cura di CSI Pisa.
- Ore 9, Piazza XX Settembre - Mini duathlon. In collaborazione con Uisp Comitato di Pisa, Misericordia di Pisa, Pisa Road Runners, Coni e 1A Mistral Triathlon.
- Dalle 9 alle 13, Logge di Banchi - Bit Mobility. Uso consapevole di monopattini e bici con distribuzione gadget e attività interattive
- Ore 9.15 e ore 10.15 - Minibus elettrico e mobilità green: corsa gratuita dal parcheggio di Via Paparelli al Ponte di Mezzo (fino ad esaurimento posti).
- Ore 9.45 e ore 10.45 - Minibus elettrico e mobilità green: corsa gratuita dal parcheggio di Via Pietrasantina al Ponte di Mezzo (fino ad esaurimento posti).
- Dalle ore [10, Ponte di Mezzo](#) - Colazione sul Ponte

Se vuoi leggere le notizie principali della Toscana iscriviti alla **Newsletter QUInews - ToscanaMedia**. Arriva gratis tutti i giorni alle 20:00 direttamente nella tua casella di posta.

Basta cliccare [QUI](#)

The logo for 'pistoiasport' is displayed in a bold, lowercase, sans-serif font. The word 'pistoia' is in red and 'sport' is in orange. The logo is centered within a thin grey rectangular border.

‘I nostri ragazzi’, il torneo nel ricordo di 5 giovani serravallini scomparsi

La prima edizione del quadrangolare organizzato per ricordare Flavio Saraci, Maria Ferro, Niccolò Giannini, Matteo Ducceschi e Giulio Rafanelli

Un torneo di calcio per ricordare cinque giovani del territorio scomparsi prematuramente. **Si chiama “I nostri ragazzi” il quadrangolare organizzato dal Real Serravalle MTC**, con il patrocinio del Comune di Serravalle Pistoiese e **la collaborazione della UISP Pistoia.**

La prima edizione della manifestazione **si svolge dal 15 al 19 settembre al campo sportivo “Mucci”**, in località Nievole, e vuole trasformare il ricordo in un momento di sport e condivisione. Al centro dell’iniziativa ci sono le storie di **Flavio Saraci, Maria Ferro, Niccolò Ginanni, Matteo Ducceschi e Giulio Rafanelli**, tutti scomparsi a poco più di vent’anni.

A scendere in campo, insieme al **Real Serravalle MTC**, saranno **H. Montagnana Calcio, Ciregliese 1954 e Sporting Lello**. Tre serate di calcio per la prima edizione di una manifestazione che gli organizzatori intendono riproporre anche negli anni successivi.

L’iniziativa è nata da un’idea di Raffaele Landi, presidente del Real Serravalle MTC, società fondata nell’agosto 2025. La risposta delle squadre alla proposta del quadrangolare è stata immediata, con diverse adesioni arrivate in poco tempo.

Il torneo avrà quindi un significato che va oltre il risultato sportivo: il campo di calcio diventerà il luogo nel quale mantenere vivo il ricordo dei cinque ragazzi, coinvolgendo società, giocatori e comunità locale.